

# Comune dell'Aquila

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.38

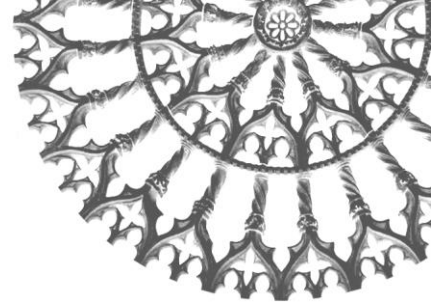
**OGGETTO: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2012 N. 49 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012 N. 62 E 13 OTTOBRE 2020 N. 29 E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 5 DEL D.L. 13 MAGGIO 2011, N. 70 (SEMESTRE EUROPEO - PRIME DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ECONOMIA) CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 12 LUGLIO, N. 106.**

**INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 12 AGOSTO 2013 N. 86 DI RECEPIMENTO DELLA L.R. 49/2012 E DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE INTEGRATIVA N. 7 DEL 12.02.2020**

L'anno duemilaventitre, il giorno otto del mese di marzo, legalmente convocato con avviso n. 23448 del 02/03/2023 per le ore 09:00 si è riunito in L'Aquila, Sala "Sandro Spagnoli" dell'Emiciclo regionale, alle ore 10:00, il Consiglio comunale in Sessione straordinaria di prima convocazione, sotto la presidenza del **Presidente del Consiglio Roberto Santangelo** e la partecipazione del **Segretario Generale dott. Lucio Luzzetti**.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	BIONDI Pierluigi	No	18	NARDECCHIA Gloria	Si
2	ALBANO Stefano	Si	19	PADOVANI Gianni	No
3	BONTEMPO Daniela	Si	20	PAGLIARICCIO Claudia	Si
4	CASTELLANI Maura	Si	21	PALUMBO Stefano	Si
5	COCOCETTA Laura	Si	22	PERSICHETTI Katia	Si
6	D'ANGELO Daniele	No	23	PEZZOPANE Stefania	Si
7	D'ANGELO Silvia	Si	24	ROMANO Paolo	Si
8	DEL BEATO Tiziana	Si	25	ROTELLINI Lorenzo	Si
9	FACCIA Luigi	Si	26	SANTANGELO Roberto	Si
10	FERELLA Daniele	Si	27	SANTELLA Guglielmo	Si
11	FLAMINI Stefano	No	28	SCIMIA Leonardo	Si
12	FRULLO Fabio	Si	29	SCIMIA Massimo	Si
13	GIANNANGELI Simona	Si	30	SERPETTI Elia	Si
14	IANNI Maria Luisa	No	31	TOMASSONI Alessandro	Si
15	IORIO Emanuela	No	32	VERINI Enrico	No
16	MACCARONE Alessandro	Si	33	VITTORINI Livio	Si
17	MARINELLI Gianluca	Si		<b>Totali</b>	<b>26</b>



## Comune dell'Aquila

Partecipano alla seduta il Vice Sindaco Daniele, gli Assessori Cucchiarella, De Santis, Giuliani, Lancia, Taranta, Tinari e Tursini. Sono presenti 26 consiglieri. Il Presidente giustifica l'assenza dei consiglieri Ianni e Flamini

Il Presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta che è **pubblica**.



## Comune dell'Aquila

Dall'inizio della seduta:

*Entra Biondi (27)*

*Esce Frullo (26)*

*Entra Iorio (27)*

*Esce Pagliariccio (26)*

*Esce Scimia L. (25)*

*Esce Santella (24)*

*Entra Padovani (25)*

*Entra Verini (26).*

*Esce Santangelo (25) e assume la presidenza il vice presidente Ferella.*

*Entra Santangelo (26)*

*Entra Daniele D'Angelo (27)*

*Esce Serpetti (26)*

*Entra Pagliariccio (27)*

*Entra Santella (28)*

*Esce Iorio (27)*

*Entra Leonardo Scimia (28)*

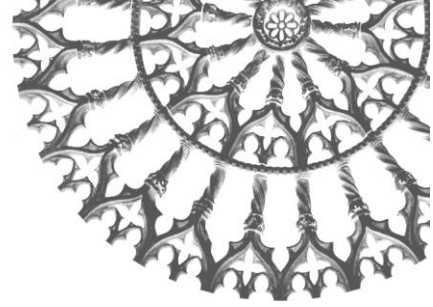
*Entra Frullo (29)*

Il Presidente introduce la deliberazione di cui al punto n. 11 dell'ordine del giorno, il cui oggetto è descritto in testa al presente verbale. Informa in proposito sono pervenuti n. 314 emendamenti, precisando che quelli registrati con i numeri 1 al 299 sono inammissibili, come da parere rilasciato dal Segretario generale, dott. Luzzetti, e dal dirigente del settore preposto, arch. Roberto Evangelisti. Invece sono ammissibili gli emendamenti contrassegnati con i nn. 300, 301, 302 e 314, mentre gli emendamenti dal n. 303 al n. 313 sono stati ritirati.

Gli emendamenti sono conservati agli atti dell'ufficio.

Alla discussione che si apre sull'argomento, partecipa il consigliere Romano, il Segretario generale per la lettura del predetto parere, e a più riprese il consigliere Romano. Successivamente intervengono i consiglieri Rotellini, Santella, Romano, Verini, Pezzopane, Albano, Giannangeli. Il Presidente Santangelo concede la parola all'architetto Evangelisti per la lettura del parere che ha espresso. La discussione continua con gli interventi dei consiglieri Romano e Rotellini. Infine il Presidente chiede all'assessore De Santis di illustrare la proposta di deliberazione.

*Esce il Sindaco (28)*



## Comune dell'Aquila

Il Presidente apre la discussione generale sul provvedimento. Intervengono i consiglieri Palumbo

*Esce il Presidente Santangelo (27) e assume la presidenza il vice presidente Ferella.*

Romano, Rotellini,

*Entra Santangelo (28) e riassume la presidenza.*

Interviene altresì Romano, chiedendo la verifica del numero legale. Il Presidente segnala al consigliere in questione che deve redigere per iscritto l'istanza.

La discussione sulla proposta di deliberazione prosegue con l'intervento del consigliere Ferella.

Al termine il presidente fa presente che è pervenuta la richiesta per iscritto di verifica del numero legale e il Segretario generale procede per appello nominale.

*Esce D'Angelo Daniele (27)*

*Esce Palumbo (26)*

*Esce Verini (25)*

*Esce Scimia Massimo (24)*

*Esce Tomassoni (23)*

*Esce Padovani (22)*

All'esito dell'appello risultano presenti i seguenti consiglieri: Albano, Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Giannangeli, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Romano, Pezzopane, Rotellini, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Vittorini.

Con 22 presenti, il Presidente dichiara valida la seduta.

Prosegue pertanto la discussione sulla deliberazione con gli interventi dei consiglieri Pezzopane e Giannangeli, Albano, che richiede la verifica del numero legale.

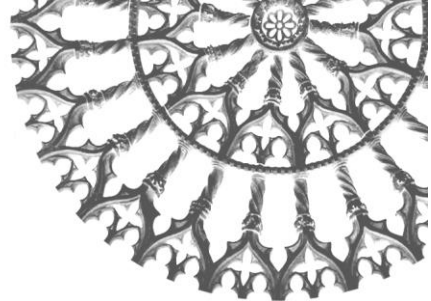
*Esce Frullo (21)*

*Entra Verini (22)*

Il Presidente chiede al Segretario di procedere all'appello per la verifica del numero legale, richiesta dal consigliere Albano. All'esito dell'appello risultano presenti i seguenti consiglieri: Albano, Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Giannangeli, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Romano, Pezzopane, Rotellini, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Verini, Vittorini.

Con 22 presenti, il Presidente dichiara valida la seduta.

Illustrano gli emendamenti i consiglieri Ferella, Scimia Leonardo, Romano. Intervengono di nuovo i consiglieri Romano e Ferella, trovando un accordo che si concretizza nel ritiro dell'emendamento



## Comune dell'Aquila

n. 314 e la sottoscrizione, da parte del consigliere Romano, dell'emendamento del consigliere Ferella n. 300, con le modifiche richieste dallo stesso consigliere Romano. Segue la richiesta di verifica del numero legale da parte della consigliera Giannangeli.

*Entra Frullo (23)*

*Esce Romano (22)*

*Esce Rotellini (21)*

Il Presidente chiede al Segretario di procedere all'appello per la verifica del numero legale. All'esito dell'appello medesimo risultano presenti i seguenti consiglieri: Albano, Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Giannangeli, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Pezzopane, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Verini, Vittorini.

Con 21 presenti, il Presidente dichiara valida la seduta.

Il Presidente concede la parola all'assessore De Santis, per la replica conclusiva. Interviene successivamente il consigliere Ferella per illustrare l'emendamento n. 300, che viene integrato con il contenuto dell'emendamento n. 314 (*tale è da intendersi a pagina n. 105 del resoconto, dove viene erroneamente indicato l'emendamento n. 304*).

*Entrano Romano (22) e Rotellini (23)*

Il Presidente pone in votazione il rinnovato emendamento n. 300, che viene approvato con 23 voti favorevoli, espressi dai seguenti consiglieri: Albano, Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Giannangeli, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Pezzopane, Romano, Rotellini, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Verini, Vittorini.

*Esce Giannangeli (22)*

*Esce Rotellini (21)*

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 301 che viene approvato con 21 voti favorevoli, espressi dai seguenti consiglieri: Albano, Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Pezzopane, Romano, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Verini, Vittorini.

*Entra Palumbo (22)*

*Entra Rotellini (23)*

Successivamente intervengono per dichiarazioni di voto i consiglieri Romano e Scimia Leonardo.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 302 che viene approvato con il seguente esito:



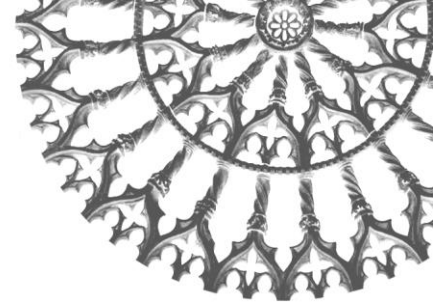
## Comune dell'Aquila

- Consiglieri votanti: 23
- Voti favorevoli: 17 (Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Vittorini).
- Astenuti: 6 (Albano, Palumbo, Pezzopane, Romano, Rotellini, Tomassoni)

Prima di porre in votazione la delibera così come emendata, il Presidente concede la parola per dichiarazioni di voto ai consiglieri Rotellini, Romano, Albano.

*Escono Palumbo (22), Pezzopane (21), Romano (20), Verini (19), Albano (18)*

Il Presidente pone in votazione la delibera come emendata, nel seguente testo:



## Comune dell'Aquila

**Oggetto: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2012 N. 49 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012 N. 62 E 13 OTTOBRE 2020 N. 29 E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 5 DEL D.L. 13 MAGGIO 2011, N. 70 (SEMESTRE EUROPEO - PRIME DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ECONOMIA) CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 12 LUGLIO, N. 106. INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 12 AGOSTO 2013 N. 86 DI RECEPIMENTO DELLA L.R. 49/2012 E DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE INTEGRATIVA N. 7 DEL 12.02.2020**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che:

Con decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70 convertito in legge 12 luglio 2011, n. 106, avente ad oggetto *“Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l’economia” il governo italiano*, in cui all’articolo 5 *“Costruzioni private”*, al fine di incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente nonché di promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti nonché edifici a destinazione non residenziale dismessi o in via di dismissione ovvero da rilocalizzare, tenuto conto anche della necessità di favorire lo sviluppo dell’efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, ....”

è stato demandato alle regioni la potestà di promulgare specifiche norme per incentivare tali azioni anche con interventi di demolizione e ricostruzione che prevedano:

- a) il riconoscimento di una volumetria aggiuntiva rispetto a quella preesistente come misura premiale;
- b) la delocalizzazione delle relative volumetrie in area o aree diverse;
- c) l’ammissibilità delle modifiche di destinazione d’uso, purché si tratti di destinazioni tra loro compatibili o complementari;
- d) le modifiche della sagoma necessarie per l’armonizzazione architettonica con gli organismi edilizi esistenti.

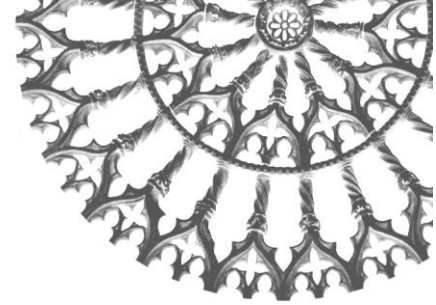
La Regione Abruzzo con la legge regionale 15 ottobre 2012 n. 49 recante *“Norme per l’attuazione dell’art. 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70....convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106...”*, ha promulgato specifiche disposizioni finalizzate alla promozione di interventi di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, di promozione della riqualificazione di aree degradate, di riqualificazione di edifici a destinazione residenziale e produttiva prevedendo incentivi e premialità per l’attività edilizia;

Con successiva legge regionale 18 dicembre 2012 n. 62 sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla citata legge regionale n. 49 del 2012;

Con la Legge regionale n. 29 del 22.12.2020, art. 19, sono state apportate modifiche alla L.R. 49/2012;

#### Evidenziato che:

la legge regionale attribuisce ai comuni la potestà di identificare le parti del proprio territorio ove applicare le misure premiali e le modalità procedurali stabilite dalla legge, in ragione delle sue caratteristiche edilizie, urbanistiche e ambientali;



## Comune dell'Aquila

il Comune di L'Aquila con deliberazione di consiglio comunale n. 86 del 12.08.2013 ha approvato il documento di recepimento della citata L.R. 49/2012 adottando specifici criteri ed indirizzi applicativi;

Gli articoli 3 e 4 del predetto documento di recepimento, hanno consentito l'applicazione di volumetrie premiali aggiuntive, solo agli edifici ricompresi in determinate zone urbanistiche del territorio comunale;

Con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 12.02.2020, sono state apportate modifiche al documento di recepimento allegato alla D.C.C. n. 86/2013;

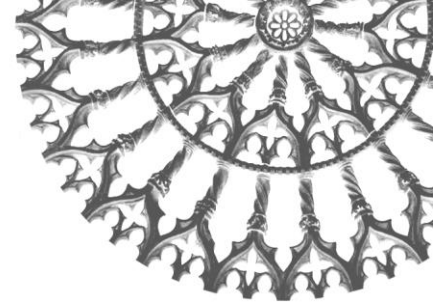
Il testo coordinato del documento di recepimento della LR 49/12, ha apportato nello specifico le seguenti modifiche, rispetto al documento originario allegato alla DCC 86/13:

- E' stata estesa l'ammissibilità delle modifiche di destinazione d'uso, compatibili e complementari, a tutto il territorio comunale;
- E' stata estesa l'applicazione delle misure incentivanti di cui all'art. 4 del documento, alle zone di P.R.G. normate dall'art. 69 purché non incluse nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale dell'A.R.A.P.;

### Considerato che:

- L'Amministrazione comunale intende orientare la nuova pianificazione del territorio comunale al miglioramento della qualità urbana, architettonica e ambientale anche attraverso la sperimentazione di strumenti urbanistici innovativi in contesti particolarmente danneggiati o di scarsa qualità urbana e architettonica ed evitando di confermare acriticamente situazioni precostituite;
- Lo stato di avanzamento della ricostruzione suggerisce di cogliere in misura più ampia le possibilità consentite dalla suddetta normativa e di adottare misure di flessibilità nel riutilizzo degli edifici restituiti alla città, favorendo la riqualificazione dell'abitato non soltanto attraverso il reinserimento nel contesto urbano degli edifici ricostruiti o riparati, ma anche per mezzo di misure volte ad incentivare la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico, mediante l'inserimento di nuove funzioni o l'adeguamento di quelle esistente alla realtà attuale;
- Incentivare il "riuso" degli di un edificio non consiste soltanto nel convertire un edificio esistente ad un uso più appropriato, ma consiste anche nel mantenere e implementare le sue caratteristiche, adattando lo spazio interno secondo nuovi standard abitativi e secondo i progressi tecnologici che contribuiscono in modo importante alla definizione di un nuovo modo di abitare;
- Il "riuso adattivo", definito generalmente come qualsiasi opera edilizia e intervento volto a cambiare la capienza, funzionalità, performance, e volto ad aggiustare, riutilizzare o migliorare un edificio in base a nuove condizioni o requisiti, è una forma di rigenerazione urbana sostenibile, in quanto allunga la vita utile di un edificio e comporta benefici significativi per i cittadini, sia dal punto di vista sociale che economico;
- La conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi mirati al suo riutilizzo nel modo più opportuno, non solo frena un ulteriore consumo di suolo, ma costituisce anche un'occasione per il rilancio dell'economia, in grave sofferenza soprattutto nel periodo attuale, segnata dall'emergenza Covid-19 e dal conflitto bellico russo-ucraino;





## Comune dell'Aquila

### Considerato altresì che:

- Le volumetrie premiali aggiuntive, previste dagli articoli 3 e 4 del documento allegato alla D.C.C. 86/13 e integrato con D.C.C. 7/20, **sono da intendersi anche come possibilità di trasformare i locali accessori esistenti in superfici utili, rispetto a quelle preesistenti**, nel rispetto delle norme igienico sanitarie;
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha usato il termine “sindrome dell'edificio malato” per descrivere situazioni in cui gli occupanti dell'edificio avvertono sintomi di disagio e allergie acute che sembrano essere legate al tempo trascorso in un edificio. La sindrome di edificio malato si riscontra per lo più in edifici plurifamiliari rispetto ad abitazioni singole;
- E' di fondamentale importanza individuare le strategie di progettazioni al fine di migliorare la relazione tra il costruito e la salute umana;
- La disciplina regionale non differenzia le aree dei territori comunali entro le quali è possibile attuare gli incentivi volumetrici, di cui agli artt. 3 e 4, salvo i casi elencati nell'art. 2, comma 8 della LR 49/12;
- Tra i casi esclusi dagli interventi di riconoscimento di una volumetria premiale, elencati nell'art. 2, comma 8 della LR 49/12 e recepiti nel documento allegato alla DCC 86/13 e aggiornato con la presente deliberazione (art. 2, comma 12 del documento allegato), vi sono anche gli edifici collocati all'interno dei centri storici, in particolare gli edifici compresi nelle zone di cui agli artt. 46, 52, 53, 54, 55, 56, 57 delle NTA del PRG vigente;

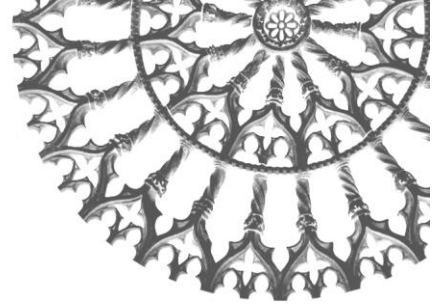
### Ritenuto che:

- l'esigenza di favorire il riuso di esistenti edifici aventi destinazione d'uso **residenziale**, determini la necessità di concedere le misure premiali previste dall'art. 3 del documento di recepimento della L.R. 49/2012, a tutti gli immobili ricompresi nel territorio comunale senza distinzione di localizzazione degli stessi e fatte salve le esclusioni contenute nell'art. 2, comma 12, del documento allegato;
- l'esigenza di favorire il riuso di esistenti edifici aventi destinazione d'uso **non residenziale**, determini la necessità di concedere le misure premiali previste dall'art. 4 del documento di recepimento della L.R. 49/2012, a tutti gli immobili ricompresi nel territorio comunale senza distinzione di localizzazione degli stessi e fatte salve le esclusioni contenute nell'art. 2, comma 12, del documento allegato;
- Il patrimonio immobiliare esistente ha bisogno quindi di essere meglio utilizzato e valorizzato per obiettivi tesi al risparmio energetico e al consumo zero di suolo;

**Ritenuto che** è volontà di questa amministrazione comunale procedere all'aggiornamento del documento di recepimento della L.R. 49/2012, anche a fronte delle istanze che continuano a pervenire da parte dei cittadini, ritenendo di attuare ogni azione utile per un consapevole uso del territorio, coerentemente agli obiettivi sopra esposti.

**Ritenuto** pertanto opportuno procedere alla modifica del documento di recepimento della L.R. 49/2012 così come approvato dalla D.C.C. 86/2013 e modificato con D.C.C. n. 7 del 12.02.2020 nei sensi stabiliti nella parte dispositiva ed in funzione di un più ampio recepimento della L.R. 49/2012;

**Ritenuto** di approvare di conseguenza le integrazioni e modifiche al recepimento della citata L.R. 49/2012 presenti nell'allegato n. 1 del presente provvedimento;



## Comune dell'Aquila

### Visti:

1. Il Testo Unico dell'Edilizia, DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
2. La Legge Urbanistica Regionale n. 18/1983 nel testo in vigore;
3. La pianificazione territoriale della Regione Abruzzo ivi compresa la Microzonazione Sismica;
4. Il D.L. 13/05/2011 n. 70 convertito in legge 12.07.2011 n. 106;
5. La L.R. 15.10.2012 n. 49, come modificata dalla L.R. 18.12.2012 n. 62 e dalla L.R. 22.12.2020 n. 29;
6. Il D.Lgs. 42/2004;
7. Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

**Considerato** il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità.

### **DELIBERA**

- 1) Di dare atto di quanto espresso nelle premesse che qui si intende integralmente riportato in forza di motivazione;
- 2) Di approvare le modifiche al documento di recepimento della L.R. 49/2012, di cui alla deliberazione C.C. 86/2013, modificato con D.C.C. n. 7 del 12.02.2020;
- 3) Di approvare, per l'effetto, il testo coordinato del documento di recepimento della L.R. 49/2012, contenente le modifiche di cui sopra, redatto tenendo conto di quanto approvato con D.C.C. 86/2012 e D.C.C. 7/2020 e di quanto oggetto della presente deliberazione (all. n. 1).
- 4) Di inviare copia della presente deliberazione alla "Segreteria Generale", al "Settore Urbanistica, Ricostruzione Privata, SUE, SUAP e progetti di carattere strategico", per quanto di rispettiva competenza.
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a termine dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/00, TUEL.



## Comune dell'Aquila

La deliberazione, così come emendata, viene approvata con il seguente esito, riconosciuto e proclamato dal Presidente:

- Consiglieri votanti: 18
- Voti favorevoli: 17 (Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Vittorini).
- Voti contrari: 1 (Rotellini)

La trascrizione degli interventi in Aula è allegata al presente verbale, unitamente alla documentazione allegata alla delibera approvata, per formarne parte integrante e sostanziale.

Del che è verbale.

**Oggetto: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2012 N. 49 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012 N. 62 E 13 OTTOBRE 2020 N. 29 E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 5 DEL D.L. 13 MAGGIO 2011, N. 70 (SEMESTRE EUROPEO - PRIME DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ECONOMIA) CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 12 LUGLIO, N. 106.**

**INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 12 AGOSTO 2013 N. 86 DI RECEPIMENTO DELLA L.R. 49/2012 E DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE INTEGRATIVA N. 7 DEL 12.02.2020**

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sul presente atto si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000*, e del Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA

**09/01/2023**

FIRMA

**Roberto Evangelisti**

**Oggetto: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2012 N. 49 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012 N. 62 E 13 OTTOBRE 2020 N. 29 E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 5 DEL D.L. 13 MAGGIO 2011, N. 70 (SEMESTRE EUROPEO - PRIME DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ECONOMIA) CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 12 LUGLIO, N. 106.**

**INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 12 AGOSTO 2013 N. 86 DI RECEPIMENTO DELLA L.R. 49/2012 E DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE INTEGRATIVA N. 7 DEL 12.02.2020**

#### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA  
**09/01/2023**

FIRMA  
**Claudio Cerasoli**



**CONSIGLIO COMUNALE**

**IN SEDUTA STRAORDINARIA di I CONVOCAZIONE**

**Mercoledì 8 marzo 2023 – ore 09:00**

**Sala “Sandro Spagnoli” di Palazzo dell’Emiciclo**

**ORDINE DEL GIORNO**

***PUNTO N. 11 – “Recepimento della Legge Regionale 15 ottobre 2012 n. 49 come modificata dalla legge regionale 18 dicembre 2012 n. 62 e 13 ottobre 2020 n. 29 e delle disposizioni dell’art. 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (semestre europeo – prime disposizioni urgenti per l’economia) convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio, n. 106. Integrazione della deliberazione di Consiglio comunale 12 agosto 2013 n. 86 di recepimento della L.R. 49/2012 e della deliberazione di Consiglio comunale integrativa del 12.02.2020”***

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO**

Prima di iniziare la discussione generale della delibera n. 49, ai sensi del Regolamento dichiaro che sono pervenuti a questa Presidenza 314 emendamenti, di questi per il disposto combinato dei pareri che mi sono stati rilasciati dal Segretario Luzzetti e dal Dottor Evangelisti, sono inammissibili gli emendamenti numerati da 1 a 299 e sono altresì ammissibili 300, 301, 302, e il 314; dal 303 al 313

sono ritirati. Quindi prego di distribuire gli emendamenti, prego l'Assessore di procedere con l'illustrazione della delibera. Grazie

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Scusa, aspetta Assessore, non perché voglio bloccare i lavori del Consiglio, quanti sono gli emendamenti rimasti, quindi ammessi?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

4 emendamenti

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

4 emendamenti e qual è il motivo dell'inammissibilità, al di là del parere tecnico che adesso vedremo?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi, siccome sono stati dichiarati... prego Segretario, può leggere il parere che mi è stato rilasciato

***INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE LUCIO LUZZETTI***

*“Richiesta parere su emendamenti del Consigliere Romano, deliberazione consiliare, numeri provvisori 1 e 2. La Signoria Vostra (inc.) ha chiesto alla scrivente un parere circa gli emendamenti presentati dal Consigliere Romano sulla delibera emarginata in oggetto per la cui descrizione completa si rimanda all'ODG della seduta del Consiglio comunale all'8.03 ai punti n. 11 e 12. Si premette che tali emendamenti sono 587 e sono stati depositati presso la sede della Presidenza del Consiglio comunale nella mattinata odierna. Lo stesso ufficio di Presidenza li ha tempestivamente inoltrati presso l'ufficio competente che a sua volta li ha trasmessi subito a disposizione dello scrivente. Un esame svolto sul dettaglio di contenuti, porta a ritenere che si tratti di emendamenti di carattere emulativi e seriale, con una motivazione che segue, l'attuale Regolamento del Consiglio comunale all'art. 55 non disciplina casi di questo genere, per cui occorre far riferimento alla dottrina e alla Giurisprudenza in materia che ci sostengono nel definire concetti di atti seriali ed emulativi, il primo caso la risposta abbastanza semplice per cui la ripartizione costante e voluminosa come nei casi di specie di emendamenti in numero così elevato porta decisamente a ritenere come seriale l'operazione condotta. Nel secondo la dottrina considera come emulativi quelle azioni che non hanno altro scopo se non quello di nuocere, non recare molestia ad altri, assimilando a tale iniziativa il divieto posto al proprietario per le operazioni di (inc.) come previsto dall'art. 833 del Codice Civile. Nell'argomento in oggetto del presente parere, naturalmente ad espressione nuocere o recare*

*molestia al altri, va considerato in un modo assolutamente figurata, atteso che l'attività del Consigliere comunale, e nel caso in esame, nemmeno quella del Consigliere comunale proponente gli emendamenti, non arreca materialmente danni di questa portata; tuttavia proprio utilizzando mutatis mutandis la fase predetta in via metaforica e calandola nel concetto e nel contesto delle funzioni dell'Assise civica, la conclusione a parere di chi scrive non cambia e va ricondotta nell'ambito dell'applicazione a varie fattispecie dello stesso tenore in quanto il divieto di atti seriali ed emulativi si erge a principio fondamentale di diritto. La proposizione seriale (inc.) degli emendamenti in parola, va infatti configurata come conflitto appartenente fra le indiscutibili prerogative del Consigliere di proporre modifiche alle proposte di deliberazione, come sopra richiamate e il principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione cristallizzato nell'art. 97 comma 1 della Costituzione. Nella materia di che trattasi la serialità e l'emulatività delle proposte di modifica degli atti consiliari di che trattasi non si ricongiunge all'esercizio di un diritto legittimo e incontrovertibile, ma costituisce un abuso del diritto stesso, che crea un freno tangibile alla regolarità e alla speditezza del procedimento amministrativo sua pure nel quadro di mero atto di indirizzo di competenza dell'organo politico. La ratio del divieto di emendamenti seriali o emulativi è a evitare inutile appesantimenti all'attività consiliare senza che ciò influisca negativamente sui diritti dei Consiglieri di Opposizione. In questo senso si è espresso con chiarezza il TAR Veneto con sentenza n. 1905/2006, relativo a una causa dai contenuti del tutto similari a quelle di cui all'oggetto del presente; quel Collegio infatti richiamando una precedente decisione, la n. 1379 del 1999 stabilisce in modo granitico che una cosa è compromettere i diritti delle Minoranze, altra è salvaguardare le esigenze ed efficienze e celerità nell'espletamento delle funzioni istituzionali. La procedura di formazione della volontà deliberativa, prosegue il menzionato TAR., nella motivazione della sentenza sopra richiamata, risulterebbe infatti inutilmente aggravato dove unico Consigliere potesse a proprio arbitrio paralizzare il funzionamento dell'organo, semplicemente presentando innumerevoli emendamenti aventi ad oggetto le questioni più disparate e pretendendo di rinnovare senza limiti le votazioni anche in quanto decise immediatamente prima sul presupposto che è sempre possibile approvare un testo diverso più o meno garantista. In forza di quanto esposto, i 587 emendamenti presentati dal Consigliere Romano, per quanto di parere dello scrivente, vanno dichiarati inammissibili e tale dichiarazione va resa al Presidente del Consiglio prima della discussione delle (inc.) citate in funzione di prerogative del medesimo Presidente ai sensi dell'art. 55 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale, tenendo presente a tal proposito che la dichiarazione di inammissibilità qualora non sia resa preliminarmente nei termini e nei modi sopra indicati, comporta necessariamente la discussione e la votazione di tali emendamenti, così come prevede il regolamento, si vedano le sentenze TAR Veneto n. 288/2007 e TAR Veneto 1194/2007, e*



*tale eventuale discussione, sempre a parere del sottoscritto, comprometterebbe per le esigenze di efficacia e celerità dell'espletamento delle funzioni istituzionali che devono caratterizzare il procedimento di formazione della volontà collegiale del Consiglio comunale, 7 marzo 2023" e c'è la firma*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Segretario. Prego Assessore, illustri la delibera

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No, no, scusi, no

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, non c'è discussione su questa cosa

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Ma infatti non stiamo discutendo gli emendamenti, li avete dichiarati inammissibili

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Stiamo adesso illustrando la delibera

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Sull'ordine dei lavori posso però

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Dica Consigliere

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Non me ne vorrà l'Assessore De Santis che freme per poter rappresentare e illustrare questa delibera. Allora, benissimo, 300... quanti sono quelli inammissibili?

***INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE LUCIO LUZZETTI***

587

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

587 inammissibili

***INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE LUCIO LUZZETTI***

Su due delibere

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Oh, benissimo! Allora dato che sapevo che tanto ormai ci siamo abituati che il Consiglio Comunale dell'Aquila la democrazia, come diceva il collega Ferella no? La democrazia è anche questa, cioè non permettere neanche che uno strumento a disposizione di un Consigliere comunale possa essere utilizzato nell'Assise civica. Benissimo. Allora oggi abbiamo il Presidente Santangelo, vorrei chiederle Presidente, se in Consiglio Regionale funziona allo stesso modo, se ci sta la possibilità per l'Opposizione di poter portare...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Romano sull'ordine dei lavori, non sulla discussione di quello che stiamo facendo e tra l'altro lei ha il diritto di presentare proposte emendative, ma non ha il diritto di poter fare delle proposte di ostruzionismo

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Scusi Presidente, allora mi si deve spiegare l'ammissibilità, anzi l'inammissibilità emendamento per emendamento mi si deve mostrare la serialità dell'emendamento e mi si deve dire perché a fronte di 387 tutti quanti sono seriali? Cioè per essere seriali almeno qualcuno buono ci deve stare per dire che poi essendo seriale non possono essere accolti tutti; mo non me ne voglia Presidente, il programmino io non l'ho utilizzato

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Siccome è stata fatta, se lei mi fa finire le rispondo, siccome è stato fatto un parere dal Dottore Evangelisti, un parere tecnico e poi c'è stata la risposta che ha sentito da parte del Segretario Luzzetti, il parere tecnico sostanzialmente analizzando gli emendamenti dice che sono seriali, se vuole gliela faccio leggere dal Dottor Evangelisti, se lei vuole, come parere tecnico, poi come parere amministrativo ha sentito il Segretario

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Io prendo il parere...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Se vuole le faccio portare i pareri

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Io prendo il parere, lo porterò nelle sedi giuste e appropriate e ce lo vedremo senza problemi, quello che si sta facendo in questa Assise non può essere fatto, perché se sono seriali ci devono stare degli emendamenti buoni, sennò come fai a dire che sono seriali? Cioè se tu utilizzi il programmino, visto che tanto si parla di questi programmini, e non è stato utilizzato, significa che tu cambi il verbo e quindi il significato rimane lo stesso dell'emendamento, quindi la sostanza è quella, cambia la parola, quelli sono i seriali, non il resto, non il resto! Non è possibile che nessuno è stato ammesso! Cioè sono stati ammessi solo quelli della Maggioranza, non è che ve la potete cantare e suonare come volete! Cioè neanche sulla pianificazione...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Romano, anche il suo, il 314 è anche il suo, è stato ammesso

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Scusami eh, ma che mi stai a pigliare in giro? È quello che abbiamo appena consegnato, ma scusami eh! Perché uno e non sono tanti

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Romano, io mi attengo ai pareri che mi vengono forniti, non è nella mia discrezionalità, a me mi vengono forniti dei pareri, i pareri mi dicono che sono inammissibili, per me sono inammissibili; c'è il Dottor Luzzetti che è il Segretario del Comune che ha reso il parere ed è stato reso un parere tecnico dal Dottor Evangelisti

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Ma dato che lei è il Presidente può pretendere la motivazione della serialità degli stessi, perché la serialità...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Ma guardi che c'è scritto nei pareri che le sono stati...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Se sono seriali, non è che possono essere tutti inammissibili, per essere seriali ci devono stare delle matrici che sono buone per cui praticamente rimangono alcuni e vanno via altri

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Va bene Consigliere, sull'ordine dei lavori

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Sull'ordine dei lavori io pretendo o l'ammissibilità o che mi si spieghi la serialità

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere le è stato letto il parere del Dottor Luzzetti

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Guardi, avete il parere, il Dottor Luzzetti che viene dalla Toscana...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Che è il Segretario Generale di questo ente

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Benissimo, che è una regione altamente democratica, sa benissimo...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi, lei avrà modo di fare l'intervento nella discussione

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

...che nei comuni toscani succede la stessa identica cosa, perché questa è democrazia, lo fate anche voi in Consiglio Regionale, lo ha fatto il Centro-Destra, lo ha fatto quando c'era Cialente, lo ha fatto quando c'era D'Alfonso, cioè questa è democrazia

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi, la tagliola in Consiglio Regionale l'ha fatta qualcun altro, qualche altra Amministrazione e non certo l'Amministrazione di Centro-Destra

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Sì, e lo ha fatto sul regolamento e lei lo sa bene che lo ha fatto sul regolamento, non lo ha fatto su questa serialità, questo mi si deve spiegare perché è seriale? Mi si deve spiegare perché!

***INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE LUCIO LUZZETTI***

È scritto

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

È scritto

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No, non è scritto, perché sennò le matrici se sono seriali ci devono stare degli emendamenti matrici, ci devono essere, non possono essere tutti inammissibili

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere grazie sull'ordine dei lavori. Assessore prego illustri la delibera, grazie

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Presidente, non funziona così eh, non funziona così!

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, lei ha il diritto di intervenire

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Cioè se dobbiamo cominciare a fare l'Opposizione cattiva lo si fa l'Opposizione cattiva

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere lei ha il diritto di intervenire

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No, no, lei ha il diritto di...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Ma non può fare ostruzionismo fine a se stesso

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Lei ha il diritto di farmi svolgere il mio ruolo, degli strumenti che ho a disposizione

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Ma non è vero

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

E gli emendamenti sono uno strumento! Come lei li utilizza in Consiglio Regionale!

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, oggi siamo nel Consiglio Comunale della città dell'Aquila

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No, non mi richiami eh! ...quindi? quindi lei...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Questo Consiglio Comunale sono stati resi...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Quindi L'Aquila non è democratica, vogliamo dire questo?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Chi l'ha detto?

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Vogliamo dire che non è democratica?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Le sto dicendo che sono stati resi dei pareri sia tecnici che amministrativi, pertanto qua sono resi inammissibili gli emendamenti dal n. 1 al 299. Quindi il parere le è stato letto, c'è anche un parere tecnico da parte del Dottore Evangelisti, quindi sono inammissibili. Grazie

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Sull'ordine dei lavori, posso?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Prego Consigliere Rotellini

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

La mia è una curiosità, cioè è strano che, questi sono uno, due, tre, quattro, della Maggioranza, ammessi, perché sono pochi, no? Uno presentato da tutta l'Opposizione stamattina, quindi non si sono avute difficoltà, è stato letto e possiamo discuterlo, io non ho capito come sia possibile che su tutti quei 600 emendamenti presentati, uno, ma possibile che non ce ne sta uno che era ammissibile? Come è possibile questa cosa? Io questo non riesco a capire, è una curiosità, facciamo così, la rendo più semplice, siamo al settimo mese di Consiglio, sono nuovo, è la prima volta che vedo presentare gli emendamenti, facciamo così, possibile che 1 su 600 non è stato ammesso? Uno... due... ma come è possibile? Io questo non riesco a capire e quindi chiedo anche di sentire il parere del dirigente Evangelisti

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Sull'ordine dei lavori il Consigliere Santella

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUGLIELMO SANTELLA***

Grazie Presidente, sono costretto a prendere la parola per replicare sul metodo che l'Opposizione sta adottando per cercare a tutti i modi di andare a contestare o a, come dire, sindacare le scelte dell'ufficio di Presidenza. Chiedo scusa, chiedo scusa, lo stesso Consigliere Paolo Romano ha paventato che gli atti amministrativi che sono i pareri che sono stati resi da due dirigenti verranno sottoposti all'attenzione dell'Autorità competente, a quanto ho capito. Per favore chiedo Presidente di non essere interrotto durante il mio intervento. Intendo solo evidenziare che cosa, che in questa sede tutti noi abbiamo il sacrosanto diritto di rappresentare il nostro pensiero, le nostre esigenze, ci sono gli organi competenti deputati a vagliare, a valutare le nostre richieste. L'ufficio di Presidenza alla luce di due pareri ha dichiarato inammissibili alcuni emendamenti, altri li ha dichiarati ammissibili, non ha discrezionalità ulteriore per andare ad accontentare chi a tutti i costi viene qui pretendenti fare inserire degli emendamenti. Quindi io, Presidente, concludo dicendo che l'ufficio di Presidenza è sereno e libero nell'adottare i suoi provvedimenti, le proprie decisioni, se ritenete opportuno sottoporre all'attenzione di soggetti, di figure al di fuori di questa Assise civica per andare a far verificare e sindacare la legittimità degli atti, fatelo pure

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Presidente, per fatto personale

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Perché non è stato mai citato Consigliere?

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

(inc.) ma citato come no, eh beh...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

È stato citato il Consigliere Romano?

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Sì sì

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Vabbè, non l'ho sentito

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Può confermarlo pure il collega Santella eh

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi, non l'ho sentito, un minuto per fatto personale

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Allora grazie Presidente, quando io parlo di altre sedi, innanzitutto io parlo di una valutazione mia personale, perché gli emendamenti sono i miei e quindi lo valuto io. È chiaro che è una scelta che è stata fatta, io non ne comprendo la motivazione, perché vede collega Santella, la democrazia funziona in altro modo, noi abbiamo degli strumenti che sono dati dalla norma, si chiama TUEL e il TUEL ti dà la possibilità di poter fare degli emendamenti; allora se mi si dice che c'è una serialità io voglio



capire qual è la serialità, perché la serialità come ho cercato di spiegare, comprende delle matrici che quindi modificando la virgola portano a quella famosa serialità. Allora dato che qui non è stato salvato un emendamento, uno, uno, significa che qualcosa è successo e le faccio un esempio banale, la prima cosa che farò sarà sicuramente una Commissione di Vigilanza, perché la richiedo su quello che è successo su ogni singolo emendamento, perché questo credo che sia una cosa da fare in termini assoluti, assoluti e al di là di ciò non è che l'Opposizione blocca l'attività della Giunta o blocca l'attività della Maggioranza, se la Maggioranza si vuole votare le delibere ha i numeri per farlo, noi non blocchiamo nulla, ma anche noi abbiamo il sacrosanto diritto di poter dire le nostre opinioni, di poter proporre quelle che sono le nostre situazioni

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

E se non ce lo permettete, è voi che siete anti democratici, non è che siamo noi eh, non è che siamo noi, anche quando fa l'interrogazione, l'interrogazione è un atto ispettivo

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere grazie

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

È un sindacato che si fa nei riguardi della Giunta, quindi anche quello non dovremmo poter fare, eppure sono strumenti che sono nel pieno della legittimità e della legalità e voi non ci state permettendo su deliberazioni che sono di pianificazione generale e su cui ci sarebbe dovuto essere ben altra condivisione, ben altra

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Assessore prego, illustri la delibera. Grazie. Prego Consigliere Verini

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Non mi avventuro nella definizione che ha fatto il Segretario, di questi emendamenti nella qualificazione come seriali, però giustamente cerco di esaminare da un punto di vista...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere sull'ordine dei lavori deve intervenire, non sulla disquisizione

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

E io sull'ordine dei lavori...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

L'ordine dei lavori è ben chiaro che cos'è

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Le chiedo che venga ammesso all'ordine dei lavori l'emendamento principale che conferisce agli altri secondo la definizione del Segretario, quindi non mia, agli altri l'aggettivo di seriale, perché seriale vuol dire che è disposto a formale, che forma una serie; in musica una ripetizione seriale sono tre note che tu ripeti in maniera continuativa, ma quelle tre note sono come dire la matrice originale che anche nella discussione di oggi dobbiamo trovare in quei emendamenti definiti seriali; ce ne sarà uno che viene ripetuto 300 volte? O due che vengono ripetuti ciclicamente? O tre? Io non lo so, non li ho letti, vi dico sinceramente, ma quell'uno, quei due, quei tre li devi mettere in discussione, tutti gli altri li puoi escludere, sono non d'accordo ma...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, nel parere, così la chiudo la discussione, c'è scritto "atti seriali e/o emulativi" per essere concisi

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Vabbè ma l'emulazione...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Sono due cose diverse

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Mi comporta, l'emulazione...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Le sto leggendo quello che è scritto nel parere

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Ok, ma l'emulazione mi comporta...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Il parere reso dalla Segreteria Generale

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Presidente, qua non stiamo a parlare neanche di politica, ma di logica, cioè se io emulo qualcuno ci sta un qualcuno, l'originario, che io sto emulando, che sto imitando, di cui sto ripetendo diciamo le gesta, quindi uno ci deve stare

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere, abbiamo capito

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

No, però questo, mi deve rispondere su questo, perché non ce ne è uno?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Abbiamo capito quello che lei ha chiesto, ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, la Consigliera Pezzopane

***INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA STEFANIA PEZZOPANE***

Grazie Presidente, anche questa è una discussione che diciamo potevamo risparmiarci, ma ho capito che la Maggioranza ha problemi interni e quindi fa muro e scarica sulla Minoranza le proprie problematiche. Benissimo, quando si arriva a questo punto c'è l'inizio di una nuova fase e di questo ne prendiamo atto. Perché faccio un richiamo all'ordine del giorno? Perché mi rivolgo direttamente al Segretario, guardi Segretario, io diciamo ho una piccola esperienza di lavoro nelle istituzioni, piccola nel senso che, ma consolidata in tanti luoghi, in tanti consessi. Allora quando si definisce seriale una sequenza di emendamenti si vuole far riferimento all'uso di algoritmi o cose del genere. Benissimo, ma c'è un primo della serie che non può essere escluso da un dibattito, se c'è una serie c'è un primo emendamento, da cui scaturisce la serie che, deve essere consegnato ai Consiglieri, perché si possa discutere su quell'emendamento, se è vero che c'è una serie il primo della serie deve essere portato sennò noi riteniamo che si stia facendo una grave violazione dei diritti del Consigliere, che fa bene a impuntarsi perché non si è mai vista in nessuna situazione che io conosca che vengano

eliminati tutti gli emendamenti pure il primo della serie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Albano, sull'ordine dei lavori

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Sull'ordine dei lavori, ci mancherebbe, no, credo che ormai il concetto sia abbastanza chiaro, che stiamo provando a esplicitare, cioè che diciamo nei tanti emendamenti presentati se c'è una serialità ci devono essere delle belle copie, quelle belle copie o vengono ammesse o vengono non ammesse con altri pareri, non può essere addotto anche a quelle belle copie, a quelle matrici il carattere della serialità. In particolare io conosco il contenuto degli emendamenti che ha presentato il Consigliere Romano e in alcuni per esempio fa riferimento a diciamo tutta una serie di frazioni del territorio del comune dell'Aquila, da Aragno, a Assergi, a Camarda, insomma e trattandosi di territori diversi come si può in questo caso parlare del criterio della serialità o dell'emulazione? Pertanto noi vorremmo capire, emendamento per emendamento, qual è diciamo la motivazione che ha indotto il Segretario a respingere e se possibile chiedo anche una copia scritta del parere del Segretario. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. La Consigliera Giannangeli

***INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA SIMONA GIANNANGELI***

Sì, Presidente, grazie. Sono molto colpita da questa discussione e soprattutto ancora una volta dai modi della Maggioranza, siamo stati ancora una volta richiamati sul metodo, il metodo che la Opposizione utilizza, ma il metodo è quello previsto dalla Legge, noi abbiamo a disposizione la facoltà di presentare emendamenti e in questo caso il Consigliere Romano se li è visti respingere tutti e sono stati invocati i due criteri, della serialità e dell'emulazione. Non torno a ripetere quello che è ovvio ma devo tornarci per forza, se qualcosa può essere definito seriale o qualcosa può essere definito emulativo, evidentemente si assume che c'è un'origine corretta e che quindi tutte noi, tutti noi oggi avremmo dovuto ricevere almeno il testo del primo e solo emendamento che poteva essere considerato prodromico, ma efficace, prodromico poi ai caratteri della diciamo serialità e della emulazione. Io invece ho un altro dubbio e mi sorge questo sospetto che anche questo sia un atteggiamento pericoloso, pericoloso da stigmatizzare perché si sta ancora una volta impedendo il regolare svolgimento dell'attività che spetta alle Consigliere e ai Consiglieri di Opposizione soprattutto. Ci dobbiamo ricordare che la storia ha tempi alterni, chi governa oggi non governerà

domani, chi oggi è all'Opposizione magari tornerà a governare, non dimentichiamo questo orizzonte più ampio e non utilizziamo strumenti così muscolari che così poco hanno a che fare con l'esercizio effettivo dell'attività consiliare di chi su questi banchi siede, per cercare di dare semplicemente un contributo all'accrescimento del bene comune e in questo senso certamente andavano gli emendamenti del Consigliere Romano

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Dottor Evangelisti vuol leggere il suo parere, come da richiesta? Grazie

***INTERVENTO DEL DIRIGENTE ARCH. ROBERTO EVANGELISTI***

Buongiorno. Leggo il parere reso sulla delibera di recepimento della Legge 49. *“Dall'esame degli emendamenti di cui all'oggetto emerge che gli stessi non siano rilevanti ai fini dell'atto in quanto seriali e/o emulativi, TAR Veneto 288/2007, 1194/2007, 1905/2006 e pertanto si ritiene che gli stessi possano essere dichiarati preliminarmente inammissibili, pertanto il parere di regolarità ai sensi dell'art. 49 del 267/2000 è da ritenersi non favorevole”*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Siete già intervenuti, vi ho fatto leggere, siete intervenuti sull'ordine dei lavori

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Un secondo, un secondo

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Siete già intervenuti. Adesso poi ci sarà la discussione generale, se voi volete tornare su questo punto, tornateci su questo punto

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No, non è la discussione generale, qua è una cosa gravissima quella che sta succedendo oggi Presidente, cioè è una cosa proprio gravissima, che lei non può accettare, io non l'accetto proprio, perché non funziona così la democrazia e non funziona così il Consiglio Comunale. Io ho gli emendamenti davanti. Allora io le faccio un esempio, le faccio un esempio

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Romano, io non debbo entrare nell'esempio, a me mi è stato reso un parere, mi è stato

reso sia un parere tecnico, sia un parere amministrativo

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Scusi, eh, no Presidente

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Rispetto a questo discorso, la sua soggettività in questo momento, la mia non è una soggettività

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Lei è una figura istituzionale... deve garantire tutti

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Io posso essere favorevole o contrario a questa cosa... ma io mi attengo ai pareri che mi sono stati rilasciati dagli uffici, che sono a garanzia di tutti. Capito?

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Deve garantire tutti! No, no, no no, per me sicuro no

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Perché è gravissimo dire che i pareri sono a corrente alternata, quindi...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Presidente, noi abbiamo tre emendamenti della Maggioranza, che non sono né seriali né emulativi e uno solo della Minoranza perché l'ha presentato oggi, magari provando anche a dividerlo e quindi sta in discussione, ma tutti gli altri lei mi deve dire quando si elimina un articolo, si elimina un articolo di un regolamento, secondo lei è seriale eliminare l'articolo? O è sostanziale nell'approvazione dell'articolo stesso? O del regolamento stesso?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi, io non devo dare un'opinione su questa cosa, è stata rilasciata dai tecnici competenti. Prego Assessore illustri la delibera

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Ma dimostrateci, fateci vedere, dimostrateci...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Assessore illustri la delibera per favore

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Fateci vedere, io non riesco a capire

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Se spiega anche la serialità, perché qua rischiamo di essere (inc.) pericolosi

***INTERVENTO DELL'ASSESSORE FABRIZIO TARANTA***

Buongiorno a tutti, grazie a chi ci ascolta, ai Consiglieri Comunali, Sindaco, Assessori, Presidente. Cominciamo con la 49, con queste modifiche al documento di recepimento e andiamo a rivedere il modo in cui il Comune dell'Aquila recepisce la Legge Regionale del 2012 che è stata già modificata in Regione nel 2020 e con questa delibera abbiamo discusso più o meno con quasi tutti i Consiglieri Comunali, abbiamo avuto modo di discuterla ampiamente in Commissione, ho avuto l'occasione, sia per la 49 che per la successiva 40, di discuterla insieme sia ai rappresentanti dell'ANCE che ai rappresentanti di tutti gli ordini professionali, entrambi hanno espresso soddisfazione per le modifiche che stiamo apportando, aggiungendo anche delle riflessioni importanti che poi chi ha presentato gli emendamenti, che ha lavorato insieme a me su queste delibere saprà esplicarle al meglio. Con questa delibera andiamo a modificare sostanzialmente le zone del territorio comunale dove poter applicare le misure incentivanti volte al riconoscimento delle volumetrie primarie e aggiuntive. Andiamo ad allargare le maglie in poche parole dell'intervento della 49, che permetteva tutta una serie di possibilità, il Comune dell'Aquila l'aveva recepita in maniera restrittiva, i tempi cambiano, le valutazioni che abbiamo fatto insieme agli uffici, agli ordini professionali e ai tecnici e ai cittadini, vista anche la grande mole di richieste che sono arrivate agli uffici in questi anni, di interventi che poi non si sono potuti realizzare per via di questa restrizione del Comune, che sono restrizioni a nostro giudizio superate dall'evoluzione della città, anche economica oltre che residenziale, chiediamo al Consiglio Comunale di approvare questo allargamento delle maglie degli interventi. Chiaramente non si potranno effettuare, riprendo la modifica della delibera così leggo testualmente, all'art. 2 andiamo a riconfermare dove non si possono effettuare interventi del genere, sono in ogni caso esclusi sugli edifici eseguiti in assenza di titolo abitativo edilizio chiaramente o in totale difformità, all'interno dei

centri storici o nuclei antichi come definita all'art. 9 della Legge Regionale 18 dell'83, in particolare negli edifici compresi nelle zone di cui agli artt. 46, 52, 53, 54, 55, 56, 57 dell'NPA, e di cui all'art. 45 interni alle antiche mura precedenti al 1880 oppure antecedenti al 1940 che nel loro complesso costituiscono esempi di architettura qualificata; fanno eccezione però le aree di ristrutturazione poste al di fuori dei nuclei antichi e le aree fuori la zona A del centro storico destinate a servizi pubblici. Questa modifica della 49 è successiva a quella portata avanti nel 2020 dall'Assessore oggi capogruppo Daniele Ferella, quindi prosegue nello stesso solco e nella stessa visione strategica di sviluppo della città. Ringrazio il mio capogruppo Ferella, ringrazio il capogruppo Leonardo Scimia, il Presidente della Commissione Territorio Santella, ringrazio l'Architetto Evangelisti per aver seguito insieme agli uffici, presenti anche oggi, Nanni, Mancini, Santavicca, in particolar modo le modifiche a questa delibera e alla successiva. Io direi di aprire la discussione e poi magari se ci sono alcune domande facciamo la conclusione dopo, Presidente

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. È aperta la discussione generale. Ricordo i tempi di intervento. Quindici minuti i Capigruppo, dieci minuti gli altri Consiglieri Comunali. Consigliere Palumbo, prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO***

Grazie Presidente, allora la delibera è stata affrontata e discussa anche in Commissione, necessariamente in combinato disposto in qualche modo con la delibera successiva, quella di recepimento di modifica del recepimento della Legge 40 del 2017. Torno a sottolineare quello che ho già detto in Commissione, cioè evidenziando innanzitutto l'anomalia con cui l'Amministrazione in continuità, dovrebbe avere una continuità amministrativa, trattandosi delle stesse forze di Maggioranza che governano la città oramai da sei anni, che torna a modificare una legge che già era stata recepita nel 2013 dalla precedente Amministrazione Cialente, modificata nel 2020 dalla Amministrazione Biondi e oggi di nuovo sottoposta ad un'ulteriore modifica da parte della Maggioranza del Consiglio Comunale e la domanda che non, diciamo che faccio, che rivolgo non trovandone giustificazione nell'articolato della delibera, il motivo per cui si decide di tornare ad una nuova modifica, una doppia nuova modifica; cioè cosa è intervenuto in questa città rispetto alle modifiche apportate non più di due anni fa, sinceramente faccio fatica a capirlo; so invece che nel frattempo il caos generato in un quadro già complicato, sicuramente per due ordini di motivi, quello, il primo per un'eredità di un piano regolatore che definire vecchio è rendere poco l'idea, parliamo di un piano regolatore che ormai ha oltre 40 anni di vita e quindi necessariamente superato dalla storia e dagli eventi e poi per tutto quello che attiene al percorso, al processo di ricostruzione con tutta una



serie di necessità aggiunte che hanno messo le varie Amministrazioni nella necessità di dover intervenire con risposte puntuali e particolari. Ricordo che quando eravamo in Maggioranza con non poche difficoltà riuscimmo a portare a casa una serie di provvedimenti, sempre nell'ambito urbanistico, come la delibera sulle aree bianche che vedeva il Comune dell'Aquila in maniera pericolosamente soccombente rispetto ai ricorsi che molti cittadini facevano con la richiesta della nomina di un Commissario ad acta che spesso ha normato quindi in maniera individuale le singole aree, come quella delle varianti alle norme tecniche attuative per la ricostruzione dei centri storici delle frazioni, il cui iter urbanistico era partito diciamo con l'approvazione della prima delibera e poi con una serie di modifiche che ho sempre o diciamo osteggiato perché le ritenevo diciamo proceduralmente sbagliate, tant'è che poi il TAR nel 2020 con la sentenza mi ha dato purtroppo ragione, annullando tutto l'iter urbanistico e anche là con un vuoto lasciato per rispondere alle esigenze incomprensibili. Io però sottolineo come, non posso non sottolineare come in tutta questa discussione c'è un convitato di pietra che si chiama Nuovo Piano Regolatore; io ricordo quando l'ex Assessore all'Urbanistica, attualmente Sottosegretario Luigi D'Eramo, annunciava sulla stampa che nel giro di pochi mesi, e precisamente tra l'inizio del 2018, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 l'allora Maggioranza avrebbe portato in approvazione del Consiglio Comunale questo nuovo strumento; ricordo come questa cosa oltre a non essere stata portata a casa, è stata poi passata nelle mani di un altro Assessore, Assessore Ferella che devo riconoscere è stato molto più, ha avuto un atteggiamento molto più prudente rispetto a quello del suo predecessore; è cambiata l'Amministrazione e questa diciamo incombenza è passata nelle mani dell'Assessore De Santis, guarda caso in una filiera di partito, in particolare che fa capo alla Lega, che da sei anni diciamo si trova a gestire, a governare le sorti urbanistiche della città con una serie di pezze a colori messe una sull'altra senza una visione e senza una prospettiva di cui la città avrebbe enormemente bisogno e su cui credo che va inchiodata alle proprie responsabilità amministrative, politiche e che oggi quindi diciamo non possono essere, trovare risposta con piccole modifiche puntuali su strumenti che hanno una capacità di incidenza risibile rispetto invece alla portata delle esigenze di cui avrebbe bisogno questa città e su cui mi aspetto che ci sia diciamo un approccio, una risposta non, mai a me personalmente non all'Opposizione, ma ai cittadini che hanno creduto alle parole di tanti politici che hanno illuso di volta in volta, di elezione in elezione come questo strumento fosse in procinto di essere partorito e purtroppo da sei anni a questa parte non si vede alcun risultato. Abbiamo diciamo apportato su iniziativa del collega Romano, che aveva presentato tutta una serie di emendamenti, un altro lo abbiamo confezionato questa mattina quindi poco prima della discussione, che almeno quello è stato fatto salvo per essere discusso in Commissione, attraverso il quale vorremmo provare a dare almeno una piccola risposta su un'altra problematica su cui ci si è riempiti la bocca in campagna

elettorale, e faccio riferimento alla soluzione per i manufatti provvisori, le famose casette della delibera 58; speriamo che almeno questo trovi accoglimento da parte della Maggioranza, però ecco insomma è un approccio che di fondo non si può condividere quello di andare per piccoli correttivi quando invece c'è necessità di una nuova impronta sull'Urbanistica che poi è il sub strato su cui dovrebbero poggiare tutta un'altra serie di scelte pianificatorie di altri settori, senza le quali naturalmente è un modo di rincorrere i problemi quotidiani senza una prospettiva, senza una visione, senza una direzione della città del domani. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

Grazie collega Palumbo, non ho altri iscritti, quindi il collega Romano ha chiesto la parola, prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Continuo a sottolineare il fatto che quello che sta accadendo in questa Assise è un qualcosa veramente di assurdo e di grave, in ambito proprio democratico amministrativo, è veramente incredibile e inqualificabile, perché io credo, e lo ripeto nuovamente, che quando ci sono degli emendamenti seriali, almeno le matrici dovrebbero essere accettate e visto che gli emendamenti li conosco bene uno per uno, perché non l'ho fatto con il programmino ma l'ho fatto a mano, da solo, so benissimo quali sono gli emendamenti e mi si deve spiegare realmente dove c'è la serialità negli emendamenti proposti. È una cosa gravissima, che voi accettate, è una cosa, è un precedente che oggi colpisce voi, anzi colpisce noi ma domani può colpire voi, è una cosa che proprio non si fa in termini democratici, non si fa in nessuna assise d'Italia e voi la state accettando come se fosse un premio alla giornata, "abbiamo eliminato gli emendamenti dell'Opposizione", non è un premio, non è un premio. Oggi questa assise esce vilipesa, oggi la democrazia esce vilipesa, per l'atteggiamento che avete avuto. Entrando nel merito della delibera, anzi prima di entrare nel merito, affrontiamo il metodo, cosa che già avevamo affrontato all'interno della Commissione competente, il Presidente Ferella lo ricorderà benissimo, con cui le discussioni sono sempre state accese ma sempre molto costruttive, perché va detto, e in Commissione si era chiesto all'Assessore De Santis il motivo per cui non ci fosse stata quella condivisione che pure aveva annunciato al Consiglio Comunale, di voler incontrare tutti i gruppi consiliari, di voler condividere con loro quelle che erano le misure da apportare a due delibere, che non sono due delibere semplici, due deliberucce, sono delibere sostanziali, perché parlano di pianificazione, parlano di prospettiva e parlano di tante criticità che riguardano il nostro territorio. Ecco, questa condivisione che De Santis aveva annunciato all'inizio del mandato, non c'è stata, noi come Opposizione siamo arrivati in Commissione, abbiamo visto la delibera, sulla delibera abbiamo posto delle domande oggettive, perché quando si entra nel tecnicismo bisogna essere sempre

consapevoli di ciò che si va a votare, e quelle domande che avevamo posto non hanno ricevuto quella risposta che invece era necessaria che era dovuta, ma che dovuta non solo all'Opposizione, era dovuta all'Assise intera ed era dovuta alla città che pensa giustamente di poter prendere dei benefici sull'approvazione di queste deliberazioni. Questa condivisione è anche un fallimento politico eh, è anche un fallimento politico, perché siete partiti dicendo "con l'Opposizione cerchiamo di costruire un dialogo, cerchiamo di costruire dei percorsi, delle proposte", siete riusciti voi a venirne praticamente meno su quello che voi stessi avevate praticamente annunciato, cioè quella condivisione, quella concertazione, quella libera discussione in Consiglio Comunale, di fatto non l'avete voluta voi e questo è un fallimento politico. Io con l'occasione della delibera 49, ma anche del recepimento della Legge 40 possiamo dire che questa condivisione tanto auspicata non c'è stata affatto. All'interno della Commissione, cosa che ripeto anche qui in Consiglio, entrando nel merito della deliberazione, sono state poste tante domande, lo ha già detto il collega Palumbo, quante volte abbiamo recepito la Legge Regionale 49? Lo sapete voi della Maggioranza? Due, tre, quattro, una? È successo più di una volta; questa è la terza, giusto Presidente? Questa è la terza. Quando tu fai il recepimento di una norma e lo fai praticamente scadenzato, oppure lo fai reiterato, ci deve stare una motivazione, una motivazione di fondo che ti porta a fare la modifica e un nuovo recepimento della norma. Qual è questa motivazione che vi ha condotto, che vi sta inducendo a fare questa battaglia così aspra, antidemocratica e contro l'Opposizione? Qual è? Non lo dovete spiegare a noi, lo dovete spiegare alla città, perché è facile fare la comunicazione sui social oppure scrivere sui giornali "stiamo facendo", benissimo, perché lo state facendo? Perché? Quando parliamo di pianificazione, parliamo di criticità annose che non partono chiaramente dal Sindaco Biondi, vengono da molto molto più dietro e queste criticità non le vogliamo raccontare, non vogliamo dire alla città quali criticità ci hanno indotto a fare un nuovo recepimento? Non glielo vogliamo dire? Pensate che avete fatto il terzo recepimento della Legge Regionale 49 del 2012 mettendo ancora nel 2023 i valori OMI del 2009, come se il tempo si fosse fermato, quando la norma stessa, la Legge stessa, ti dice che tu devi andarti a rivalare su quelli che sono i valori OMI attuali. Neanche questo siete stati in grado di recepire, perché avete fatto un recepimento banale di un articolo senza spiegarne le motivazioni e senza spiegare il perché non si è voluta fare invece, visto che si sta parlando di un nuovo recepimento, una delibera più sostanziosa, una delibera che potesse parlare realmente di una pianificazione condivisa e che potesse entrare in tanti rivoli delle criticità pianificatorie della città dell'Aquila; una l'ha ricordata poc'anzi il collega Palumbo, abbiamo presentato questa mattina un emendamento che riguarda la delibera 58, che riguarda il riconoscimento di una premialità anche sulle delibere 58 e significa andare incontro a quella che è una domanda che arriva dal territorio, una domanda che arriva dal cittadino, ecco l'emendamento ha il presupposto motivazionale per essere votato, cioè c'è una

domanda crescente in città di risposte, soprattutto sulla delibera 58, attualmente non siamo in grado di farla su tutta la delibera 58, oggi possiamo cercare di sanare, una parola brutta, qualche delibera 58. L'emendamento l'abbiamo proposto, vedremo se almeno questo che è ben motivato può essere accolto dalla Maggioranza, ma tutte le altre criticità mancano e l'Assessore non è stato in grado di portarlo in Commissione e tanto meno di riportarlo in Consiglio Comunale, quando invece era un suo preciso dovere farlo e invece ha inteso non farlo. Quando, Presidente Ferella, c'è stato lo scontro con lei, lei era Assessore, sul secondo recepimento della Legge 49, dibatteremo sull'utilità o meno, sulla criticità o meno, della famosa variante dell'MTA, e si cercò di arrivare ad una deliberazione che potesse dare comunque risposte pur avendo un ricorso pendente come spada di Damocle sopra la testa. Ci fu una discussione franca, anche lì ci furono tanti emendamenti, lo ricorda il Presidente, eppure gli emendamenti furono bocciati, la discussione fu fatta lo stesso e il recepimento fu fatto lo stesso; ma attraverso quegli emendamenti siamo riusciti a discutere ancora di più di quell'argomentazione, cosa che invece oggi non si è voluto fare, certo, mi direte De Santis non è Ferella, certo, è vero, questo è verissimo, questo ve la vedete tra di voi, però è evidente che c'è stato un cambio di passo che non è meglio del precedente, non è più positivo, è assolutamente più negativo. Quando guardiamo alla delibera, io faccio qualche riferimento all'Assessore. Cosa che farò anche alla Legge 40. Lei ha iniziato il mandato dicendo "noi faremo il piano regolatore". Bene, benissimo, non bene! "si partirà da quello che è stato fatto nel precedente mandato, anzi ancor più precedente perché è Cialente, riprendendo il lavoro con i consulenti, riprendendo il documento preliminare, cercando solamente di andare sulla microzonazione, che manca a quel grande lavoro che era stato fatto. Benissimo. Dopodiché si è intervenuti sulla Legge 58, è arrivata la Legge Santangelo, possiamo sanare tutto e anche lì si dovrà preparare una variante generale che di fatto è un piano regolatore a tutti gli effetti che, a che serve se dobbiamo fare il piano regolatore, mettiamo tutto direttamente nel piano regolatore, tant'è vero che il documento preliminare parla di delibere 58 già all'interno di quel documento ed è un documento che è del 2016, quindi a dimostrazione che se uno avesse voluto, lo avrebbe potuto tranquillamente fare, voi non siete riusciti a farlo, non siete stati in grado di farlo, io mi auguro che questo piano regolatore possa arrivare in Consiglio, ma comincio ad essere sempre più titubante, perché se prima il piano regolatore, poi la variante generale sulla Legge Santangelo, adesso arrivano due modifiche con due nuovi recepimenti della Legge 49 e della Legge 40, allora scusatemi eh, cioè delle due l'una, o noi vogliamo fare il piano regolatore e tutto questo lo caliamo già all'interno del piano regolatore oppure significa che voi ci state dicendo ufficiosamente il piano regolatore non lo facciamo, e quindi ci stiamo muovendo di conseguenza per mettere una pezza dove possiamo e allora ne prendiamo atto e allora si dice alla città quello che si sta facendo, si dice stiamo cercando di mettere delle toppe e di fare comunque ciò che serve perché il piano regolatore è più difficile da

realizzarsi che chiaramente da annunciarsi. Non solo. Quando si fa riferimento a queste due delibere, cosa che ho già detto in Commissione, queste due delibere, hanno una spada di Damocle vera, che è la Regione Abruzzo, perché la Regione Abruzzo sta discutendo in questi giorni, sta facendo le audizioni in questi giorni sulla nuova Legge Urbanistica, che in Regione Abruzzo si attende dall'83. Anche lì ci auguriamo che il lavoro di condivisione porti ad un risultato complessivo per tutti gli abruzzesi, ma dato che si sta discutendo ora e le audizioni si stanno facendo ora, perché non attendere l'approvazione della Legge Regionale, perché non dare fiducia ai vostri colleghi, perché credo che l'Assessore Regionale sia della Lega, perché non dare fiducia al vostro collega di partito che sta lavorando in Regione Abruzzo e quindi attendere quel lavoro, che io mi auguro sia certosino, che stanno facendo in Regione Abruzzo. Perché? Eppure ci siamo già passati, ci siamo già passati col disciplinare delle attività produttive quando abbiamo dovuto, siamo stati costretti a dover fare più recepimenti perché la Regione Abruzzo ha legiferato, noi ci siamo mossi prima della Regione Abruzzo e siamo stati costretti a ritornarci più di una volta, in più di un'occasione. Perché dobbiamo esporci nuovamente a questo rischio? Perché? Non lo capisco. E la Legge 49 e il recepimento che fu fatto nel 2013, e anche questo il Presidente Ferella lo sa molto bene, perché era Assessore e perché era all'Opposizione prima di me, quella legge e quelle delibere servivano a creare uno sbocco soprattutto al livello di attività produttive, cioè creare, cercare di ricreare quel tessuto che a L'Aquila il sisma aveva lacerato, al di là del metodo che magari si può ancora discutere come si fece allora, questa era l'intenzione e si arrivò a questa deliberazione, a quella del 2013, a quella del 2020 per dare risposte alle attività produttive del territorio, per dare la possibilità, scusi Presidente, con questo vociare...

#### ***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

Chiedo scusa, se possiamo rispettare un pochino di silenzio all'interno dell'aula, grazie

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Parlavano di rigenerazione urbana e di rigenerazione sociale, che è una cosa importante, è il presupposto per cui giustamente si fecero quelle deliberazioni. Oggi veramente io non ne capisco la ratio, perché tutto ciò che si doveva, soprattutto nei cambi di destinazione d'uso, era stato fatto già nel 2013 ed era stato fatto anche nel 2020, addirittura nel 2020 passammo dai piani terra anche agli altri piani degli edifici e quella era la misura più importante da dare soprattutto ai centri storici, al centro storico dell'Aquila e ai centri storici delle frazioni. Oggi quell'articolo non cambia, oggi quell'articolo non cambia eppure doveva essere il cuore pulsante della deliberazione, doveva esserlo! Stessa cosa quando andiamo a vedere, mi sembra, nell'art. 6, anzi nell'art. 7, nell'art. 7 la delibera

del 2013, parlando sempre di rigenerazione urbana, parlava di volumetrie su demolizione e ricostruzione parlando di diradamento urbanistico, il famoso dov'era-com'era, è qui che si rintraccia, cioè le operazioni, le misure. Ora, dopo una Commissione e un Consiglio Comunale, l'Assessore ci ha detto, ci ha raccontato la deliberazione, ce l'ha raccontata per grosse vie, ci ha detto che sta facendo moltissimo, e noi dovremmo accontentarci di questo, dopo che la democrazia è stata vilipesa, perché è stata vilipesa, dopo che tanti emendamenti che erano sostanziali, non sono stati accolti e dopo che tutte le domande che erano state poste non hanno ricevuto la risposta conseguenziale. Grazie Presidente

#### ***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

Grazie collega Romano, se ci sono altri interventi. Collega Rotellini, prego, dieci minuti

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Grazie Presidente. Io quello che volevo capire, al di là di tutte le considerazioni che abbiamo fatto fino adesso, ribadisco la richiesta un'altra volta di capire del perché della non ammissibilità degli emendamenti, se mai ci sarà data la risposta, anche per capire come dovremmo comportarci già per il prossimo bilancio, come dobbiamo scrivere o non scrivere gli emendamenti, questa è una curiosità, perché se il metodo con il quale sono stati scritti questi emendamenti magari sono sbagliati, non ripetiamo l'errore e quindi non facciamo lavorare magari a vuoto il Segretario e tutti quanti gli uffici, questo è per capire come ci si deve muovere anche perché visto che andiamo avanti di parere in parere volevo chiedere al Presidente, scrivere un parere per dare delucidazioni e chiarimenti all'Opposizione su quali sono gli strumenti ammissibili in questa Assise, se possiamo utilizzare interrogazioni, se possiamo utilizzare le interpellanze, se possiamo scrivere gli ordini del giorno, se possiamo scrivere le mozioni, quindi faccio richiesta di fornirci questa carta scritta che attesti gli strumenti che possiamo utilizzare altrimenti, ripeto e rinnovo quello che ho detto prima intervenendo, non ci riuniamo oppure diteci "ci riuniamo mezz'ora, ratifichiamo le delibere, arriverci a presto, buona giornata", così almeno non siamo costretti a fare Commissioni e Consigli e a detta di qualcuno, a prendere 'sto gettone. Io quello che non ho capito in questo caso, ma poi intervengo anche nella delibera successiva, è il motivo di fondo per il quale viene fatta questa ennesima richiesta di recepimento, io questo non l'ho capito, perché in Commissione l'abbiamo chiesto però la motivazione vera e propria non è stata data, cioè come succede nella scienza a una causa corrisponde un effetto, quindi vorrei sapere quali sono le reali motivazioni di questo recepimento perché da quello che mi sembra di capire in Regione già è partito l'iter, sempre su queste Leggi e quindi mi chiedo se magari questo recepimento durerà un mese, due mesi, tre mesi e poi ci troveremo nuovamente a dover fare un ennesimo recepimento di

queste Leggi. La curiosità che mi veniva, rileggendomi la delibera 49 in questo caso, la Legge 49, è all'art. 1, al punto 3, nel testo vigente il Comune determina, dice, l'applicazione delle misure incentivanti contenute nelle Leggi Regionali con riferimento alle previsioni del Piano Regolatore vigente, in particolare agli articoli delle NTA, che disciplinano le relative zone urbanistiche introducendo per ciascuna di esse i livelli premiali, differenziati ai sensi degli art. 1, comma 2 e 2 bis della Legge Regionale 49 del 2012, testo coordinato. E, per capire sempre, ma poi magari nessuno ci darà risposta, capire il nuovo recepimento, cioè nel testo aggiornato con le proposte di modifica, al punto 3 il Comune individua le zone del territorio comunale all'interno delle quali possono essere applicate le misure premiali previste dai successivi artt. 3 e 4 della Legge Regionale 40 del 2012. Un'altra curiosità che mi viene, per capire, io sempre per capire la differenza tra il testo vigente e il recepimento, le reali motivazioni io voglio capirle, perché non vorrei trovarmi a votare un qualcosa del quale poi non sapendo la motivazione, posso andare a creare dei problemi ai cittadini, oppure sapere quante sono state le richieste da parte dei cittadini di dover modificare questi strumenti qui. Perché nel testo vigente, all'art. 4, sulle disposizioni, art. 1 punto 4, sulle disposizioni che la Legge Regionale introduce, il Comune fissa i criteri applicativi di cui ai successivi articoli, incoerenza con le caratteristiche urbanistiche, edilizie, paesaggistiche ed ambientali, nonché i caratteri propri delle zone del piano regolatore ed in funzione relativo livello di saturazione edilizia. Nel testo che ci ha portato oggi l'Assessore, punto 4 sulle disposizioni che la Legge Regionale introduce, il Comune fissa i criteri applicativi di cui ai successivi articoli in coerenza con le caratteristiche urbanistiche edilizie paesaggistiche e ambientali, quindi da quello che ho capito, se riuscite a spiegarmi, quindi sparisce ogni riferimento in questo articolo al piano regolatore, che quindi non riesco a capire se in questa consiliatura andremo a discutere, andremo a discutere, questo non l'ho capito bene perché dai comunicati stampa si parla di nuovo piano regolatore, poi qui ci vengono portati tutte queste delibere che magari potevamo fare un'ampia discussione nel nuovo piano regolatore, aspettare l'iter regionale e andare a discutere tutto quanto assieme, forse c'è la difficoltà perché sui piani regolatori di solito cascano le Giunte, allora, no, ci teniamo bene in vista dal farlo! E poi un'altra curiosità, eccola qua, art. 2 punto 5, lo ritrovo, allora nel vecchio testo o almeno nel testo vigente nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi, la fruizione delle premialità ammesse comporta l'applicazione della procedura di variante urbanistica dei piani attuativi medesimi, stante l'incremento del carico urbanistico, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis, della Legge Regionale 49/2012, testo coordinato e della comma 8 bis dell'art. 20 della Legge Regionale 18 del 1983. Del recepimento, in questa tabella che ci ha fornito gentilmente l'Assessore, il punto 5 diventa nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi la fruizione delle premialità ammesse comporta l'applicazione della procedura di

variante urbanistica dei piani attuativi medesimi. Solo nel caso in cui non siano state collaudate e cedute le opere di urbanizzazione previste degli atti convenzionali. Quindi secondo me c'è la necessità anche di fare chiarezza, di ampliare la discussione su questi strumenti, per capire meglio quali siano le varie azioni e perché, ripeto, per l'ennesima volta, di questo nuovo recepimento, anche perché se non sbaglio sparisce anche il comma 16, se non mi ricordo male, eccolo qui; quindi secondo me c'è bisogno di una maggiore concertazione, di più Commissioni, anche se, ripeto, a qualcuno potrebbe dar fastidio riunirsi troppo, lo so, siamo stati eletti per questo, un po' di buona volontà, capisco che stiamo dando fastidio perché che ora è? E' ora di pranzo, dobbiamo stare qui, ma noi ci vogliamo levare tutti quanti questi dubbi che ho tra l'altro anche sull'altra delibera portata dall'Assessore, e mi riserverò successivamente di reintervenire. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferella

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Presidente, scusami collega, posso?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Mi dica

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Sull'ordine dei lavori. Visto che vedo molte sedie vuote, le posso chiedere la verifica del numero legale?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Me la faccia per iscritto Consigliere, come è previsto dal regolamento. Nel frattempo ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferella, grazie

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA***

Grazie Presidente, buongiorno di nuovo a tutti quanti, io volevo ringraziare il lavoro svolto dall'Assessore De Santis e dagli uffici, questa mattina ho ascoltato attentamente, così come ho fatto in Commissione, tutti quanti quelli che sono stati gli interventi, e mi permetto innanzitutto di chiarire un aspetto perché probabilmente è un errore comune a tutti quello di confondere l'urbanistica e l'edilizia, quelli che sono i procedimenti collegati alla Legge Regionale 40 non sono dei processi



urbanistici ma sono dei processi edilizi, quindi tutto quello che comporta questo tipo di recepimento non comporta varianti allo strumento del piano regolatore, bensì eventualmente sulle destinazioni d'uso sugli aumenti di cubatura che è proprio materia a parte, tant'è vero che oggi non è seduto fra i funzionari, che ringrazio per la pazienza, il funzionario dell'urbanistica, ma quello dell'edilizia. Questo è un primo elemento di chiarimento che forse ritenevo opportuno dare a tutti i presenti. Il secondo elemento sul quale diciamo mi permetto di ringraziare l'Assessore, è il fatto di aver voluto esporsi a questo tipo, oggi, di discussione, ben sapendo che ci sarebbe stata un possibile rinfaccio sul fatto che ci sia un terzo recepimento della 49 così come un secondo sulla successiva Legge Regionale 40, ma è già stato spiegato, e ritengo che la motivazione sia più che pertinente avendo già ricoperto, avendo già affrontati questi argomenti nella passata amministrazione del ruolo di Assessore, che nel momento in cui la Legge Regionale 49 del 2012, che non è altro che il recepimento a sua volta di una Legge dello Stato che era fatto non solo per le attività produttive, ma in generale era un decreto semplificazioni diciamo di sviluppo in generale, quindi non solo per le imprese o le attività produttive che avrebbe avuto una ricaduta evidentemente ben sapendo che il piano edilizio è quello che è sempre motore dello sviluppo, diciamo un impatto forte, legittimamente con motivazioni più o meno condivisibili nel 2013 è stato fatto quando in città ovviamente tutto era rivolto all'oggetto ricostruzione, così come nel 2020 si era cominciato a superare questa parte e c'è stato un bisogno di una ulteriore modifica, oggi, a quasi 14 anni dal terremoto, evidentemente quello che serviva come motore di sviluppo, torna ad esserlo, diciamo in una condizione non dico di normalità per questa città, ma evidentemente ci sono molte situazioni per cui la normalità è ristabilita e c'è bisogno di uno strumento aggiornato a quelle che sono le condizioni odierne della città e dei cittadini che vivono in questo territorio. Di conseguenza, tutte quelle che sono le possibilità offerte da questo nuovo recepimento che permette evidentemente di allargare i benefici della Legge Regionale 49 a parte del territorio che prima erano state escluse perché, ripeto, concentrate soltanto sull'elemento centro storico, oggi invece si ritiene opportuno e condivisibile dal mio punto di vista, invece allargarle anche a tutto il resto del territorio comunale che fino oggi si è visto escluso. Perché? Perché in realtà poi un pezzetto la volta si è cominciato anche a ritornare a vivere le periferie e a vivere tutte quelle situazioni per cui lo sviluppo è indispensabile ovunque, perché è vero che la città ha un centro storico importante che bisogna fare in modo di ripopolare e di rivivere, ma non bisogna dimenticarsi che esistono moltissime periferie, moltissimi centri abitati al di fuori, periferie anche al di fuori dei centri abitati delle frazioni, di conseguenza è uno strumento che va oggi aggiornato con i tempi. Il fatto che ci sia una Legge urbanistica regionale che sia in corso di approvazione non esclude ad oggi che possano essere recepite anche queste indicazioni o comunque replicate quelle che erano le indicazioni della Legge Regionale 49, di conseguenza non vedo quale sia il problema, se ci sarà bisogno di modificare

e quindi recepire nuovamente la Legge Regionale dell'Urbanistica, lo si farà; è compito degli amministratori seguire i continui, le continue modifiche normative che avvengono sia al livello regionale che nazionale e lo si fa senza problemi, non mi sembra questo il punto di discussione. E' evidente, quindi, che il lavoro svolto è sicuramente utile, così come già è stato sottolineato dall'Assessore, è stata apprezzata la volontà di confronto con le associazioni di categoria collegate in particolare a questo mondo, quindi l'associazione nazionale dei costruttori, così come anche quella degli ordini professionali collegate al mondo dei tecnici, che evidentemente poi sono un pochino il filtro rispetto alle esigenze che si hanno dall'utenza, quindi dalla loro utenza che sono quindi i cittadini. Quindi io ringrazio per il tempo che vi ho rubato

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Su richiesta esplicita del Consigliere Romano, procediamo all'appello per la verifica del numero legale. Prego Segretario

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei presenti*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Con 22 Consiglieri il numero legale è accertato. Proseguiamo colleghi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Pezzopane

#### ***INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA STEFANIA PEZZOPANE***

Grazie Presidente, colleghi, la giornata di oggi era iniziata con un clima molto piacevole, abbiamo ricevuto questa bellissima mimosa, abbiamo unanimemente approvato un ordine del giorno, abbiamo ascoltato le parole di una sorella iraniana e ci siamo fatte anche una bella foto di gruppo tutte insieme con il sorriso. Poi si è evoluta in una maniera non positiva, e devo dire, Presidente, Segretario, Giunta e colleghi della Maggioranza, che il segno di oggi è un segno gravemente negativo e mi spiace dover discutere questa delibera in un clima gravemente negativo, perché noi non siamo abituati a fare le vittime e mai lo faremo, ma è indubbio che oggi il comportamento della Maggioranza nei confronti della Minoranza è stato un comportamento greve, offensivo, arrivato addirittura a sostenere e a proporre diverse modalità per fare l'Opposizione, perché quelle con cui agiamo non sono gradite. Non è bello in questo clima fare una discussione di natura urbanistica perché l'urbanistica è una disciplina fondamentale per una Amministrazione Comunale, la delega all'urbanistica è una sorta di sacralità e quando si parla di piano regolatore si parla di uno strumento di sviluppo e di regolamentazione delle attività umane fondamentale. E noi di questo vorremmo parlare e non

vediamo l'ora di poterne parlare, di poter ascoltare le vostre idee, di capire qual è il vostro orientamento. Finora, in questi primi mesi di attività amministrativa, in realtà abbiamo percepito l'assenza di un disegno, alcune corpose eredità del passato non risolte; penso a tutta la vicenda Progetto C.a.s.e., patrimonio abitativo, su cui non c'è nessuna idea, non ci è sembrato di percepire nemmeno nella discussione poc'anzi fatta sulla questione delle autostrade, una visione sul tema delle infrastrutture, perché ci è sembrato che voleste soltanto dire "non disturbate il manovratore, ci pensa il Sindaco, ci pensa Salvini", che è un atteggiamento sbagliato, chiunque lo faccia e chiunque il quel dato momento abbia il ruolo della Maggioranza, perché sono caduti tutti gli imperi, tutti gli imperi sono caduti, figuriamoci se non cade una Maggioranza, prima o poi; è caduto l'impero romano, è caduto l'impero austro-ungarico, potremmo fare un lungo elenco di potenze mondiali che poi alla fine sono cadute, quindi questo atteggiamento che tenete è francamente sbagliato perché dobbiamo andare ad approvare il bilancio e come lo volete approvare il bilancio, facendo cadere gli emendamenti cosiddetti seriali

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Colleghi, per favore, potete evitare di parlare? Che c'è un brusio fastidiosissimo, anche per chi parla, è questione di rispetto, grazie

#### ***INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA STEFANIA PEZZOPANE***

Io penso che vi dobbiate soffermare un attimino sui vostri comportamenti perché approvare il bilancio con questi stati d'animo e con questo vostro atteggiamento, significa affrontare una situazione abbastanza complicata. Oggi siamo qui e noi interveniamo con assoluta serenità, perché siamo di fronte ad una ennesima modifica della Legge 49, già l'avevate fatta nel passato mandato, si ripropone. Evidentemente il problema non è stato risolto. E non si risolve purtroppo nemmeno con questa, fermo restando la buona volontà dell'Assessore, che ha esposto con dignità la delibera, perché manca il contesto, perché potete anche dirci che volete fare il piano regolatore, ma fino a mo sono tutte varianti e variantine, e ripeto, non è il problema dell'Assessore, il problema delle decisioni, degli input, delle spinte a cui siete costretti a dover ottemperare per gli impegni assunti. Quindi cosa possiamo dire di più? Almeno l'accettazione degli emendamenti avrebbe favorito una dialettica e invece si fa con la serialità, non è stato riammesso nemmeno il primo seriale, che vi dobbiamo dire, che ci piace questa delibera? C'è stato un dibattito in Commissione, adesso vedremo cosa ci direte fino alla fine della discussione, ma è chiaro che non c'è una modalità che ci consenta di portare avanti un discorso, perché se come per A/24-A/25 avete ritenuto di essere autosufficienti, siete autosufficienti per tutto e se siete autosufficienti per tutto venite, votate, ve ne andate tranquilli a casa, ritenete di aver fatto

bene il vostro dovere, poi quando cadrà l'impero austro-ungarico, direte "ma poffarbacco!" forse c'era qualcosa che potevamo fare in un'altra maniera, forse questa città si merita un dialogo, perché il piano regolatore, l'unico piano regolatore che questa città ha avuto, io ero una ragazzetta, mi ricordo però che andavo alla sala del Consiglio Comunale ad imparare, ad ascoltare, e quel piano regolatore nacque dall'incontro tra le forze politiche che allora erano totalmente diverse e ideologicamente separate, ideologicamente separate, cosa che adesso non c'è; nacque dall'incontro dalla Democrazia Cristiana che non so quanti Consiglieri c'aveva, una massa di Consiglieri, con il Partito Comunista che allora aveva dei Consiglieri, persino con la forza del Movimento Sociale e con i Socialisti e si incontrarono, poi tornarono ad essere separati e diversi; qui invece fate 'sti giochetti sugli ordini del giorno, sugli ordini del giorno fate 'ste robe, ma come si fa a mandare avanti una città in questa maniera? Soprattutto se si devono fare grandi scelte. È evidente che non fate grandi scelte, perché le grandi scelte si fanno insieme, non volendo fare grandi scelte fate l'autoreferenzialità e fate l'autoreferenzialità e non siamo complici con l'autoreferenzialità. La prossima volta pensateci bene prima di fare 'ste robe, perché si innesta un processo che non è poi di facile ricomposizione, perché qui non siamo nati oggi, c'abbiamo tutti una storia, chi più o meno lunga e c'abbiamo soprattutto molto rispetto di noi stessi e di quello che qui rappresentiamo e siccome non è che rappresentate il 100%, non vi potete muovere come se foste il 100% della città, perché non è così! E quindi anche questa delibera è viziata da questo atteggiamento da 100%, da impero austro-ungarico che è cascato, come cascano tutti gli imperi, pure quelli dei faraoni. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliera, ha chiesto di intervenire la Consigliera Giannangeli

#### ***INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA SIMONA GIANNANGELI***

Presidente, anch'io vorrei intervenire su quello che sta succedendo, è vero come diceva la Consigliera Pezzopane, che stamattina il Consiglio si è aperto in un clima e mi comincio a preoccupare se quel clima di condivisione, di confronto, di dibattito, prima di arrivare a delle decisioni, si limiterà ad esserci per le questioni legate ai temi e ai diritti delle donne, mi auguro di no, sarebbe riduttivo, sarebbe tristissimo, sarebbe anche non autentico, perché vorrebbe dire che la Maggioranza aderisce a tutto ciò che riguardano i diritti delle donne, tanto rimane carta straccia, mi auguro proprio di no. Mi auguro di no perché sarebbe ancora una volta un torto a tutti coloro che siedono qui e che cercano di svolgere il proprio lavoro. C'è stato poco fa addirittura ricordata la differenza tra edilizia e urbanistica, cioè continuiamo a sentire passaggi che sono veramente gravi di una mancanza di rispetto assoluta e non posso che stigmatizzarli, consapevole che pochi ascoltano e che tutti probabilmente

dimenticheranno queste parole. Quello che oggi viene portato in Consiglio, questa delibera che ancora una volta mette in evidenza un dato significativo, la mancanza di una visione complessiva sulla pianificazione generale di un territorio, allora il divario si accentua tra quello che viene da anni dichiarato rispetto a quello che si farà, alla realizzazione del piano regolatore, piano regolatore che presuppone una lettura e una conoscenza delle esigenze di ogni singolo pezzo di territorio, quindi si va accentuando il divario tra la grande propaganda a mezzo stampa e a mezzo social che è veramente ridondante, abbondante, mai nuova, mai nuova, mai efficace a mio parere, ma comunque funziona così, tant'è, e quello che poi concretamente si fa, perché oggi viene portata una delibera, già discussa in Commissione, si è impedito qualunque confronto impedendo gli emendamenti e legando la, come dire, legando la bocciatura di questi emendamenti a criteri assolutamente astratti che fino in fondo non ci sono stati poi comprovati, ma anche a questo diciamo siamo abituati, abituate, ma certamente non rassegnati e non rassegnate, tant'è che stiamo qua e continuiamo a esercitare i nostri diritti. Allora io siccome appunto i numeri ce li avete, le delibere ve le potete fare e ve le potete approvare, l'Opposizione evidentemente non vi serve, non vi serve il confronto, allora prendetevi la responsabilità di dichiarare che si sta svolgendo in maniera assoluta il ruolo di questo luogo, dove veniamo, dove ci sediamo, dove ci facciamo vedere dalla stampa, momenti che poi provvederemo a trasferire su tutti i nostri social e a dire quanto siamo stati bravi e brave a rispondere alle esigenze di una collettività. In questo modo, presentando una delibera in questo modo e impedendo qualunque confronto, quella comunità che pensiamo di rappresentare, che ci ha messo qua dentro, ognuno al posto dove si ritrova, che come diceva la Consigliera Stefania oggi è questo tempo storico, ma i temi storici cambiano, la storia ce lo insegna, allora ancora una volta davanti a quella comunità ci stiamo prendendo la responsabilità di dire che per quanto riguarda la pianificazione urbanistica e territoriale si va avanti a furia di modifiche, piccole varianti, variantine, non si mette mano assolutamente a una discussione che parli di futuro piano regolatore ed è un po' quello che è stato il segno iniziale di questa Amministrazione, perché non voglio mai dimenticare il programma di mandato che ci è stato fornito, e che abbiamo discusso, al primo Consiglio Comunale, o al secondo, non mi ricordo, un programma di mandato che è l'equivalente di una brochure che si può trovare nelle residue agenzie turistiche che possono ancora esistere in questo paese; un programma di mandato dove non è contenuta nessuna visione di questo territorio, dal punto di vista della sanità, dell'edilizia scolastica, dei servizi alla persona, niente, e quello di oggi va assolutamente ad armonizzarsi ed è una delle più, come dire, anche muscolari prove di quanto quel programma di mandato sia vacuo. Quindi, torno a ripetere, se volete proseguire così potete farlo, avete i numeri, avete il potere, siete Maggioranza, siete forza, forza locale, forza regionale, forza nazionale, la leader di Fratelli d'Italia è stata eletta qui, quindi almeno ricordatevi questo quando a chi qui è venuto a prendere in qualche modo a questo

territorio va anche restituito

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliera. Ho ricevuto una richiesta esplicita di verifica del numero legale da parte del Consigliere Albano, prego il Segretario di fare l'appello

*Il Segretario procede all'appello nominale dei presenti*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Con 22 presenze il Consiglio Comunale prosegue. Consigliere Albano prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Grazie Presidente, ma insomma, come hanno ben detto i colleghi che mi hanno preceduto è evidente che c'è un clima non positivo di cui noi siamo sicuramente amareggiati, ma che noi subiamo in qualche modo, non solo trovo incomprensibile l'arroccamento che questa Maggioranza costruisce di volta in volta, sono tanti gli esempi che ho provato a citare prima, su cui si chiede spesso di, come dire, stralciare piuttosto che ritirare ordini del giorno, mozioni, sempre perché sono superati dai fatti, sempre perché ci si sta lavorando, sono rarissime le occasioni in cui riusciamo a portare a casa degli ordini del giorno all'unanimità, accade di solito quando si tratta di argomenti particolarmente sentiti dalla popolazione su cui la Maggioranza evidentemente fa la valutazione di portarli a casa, ma poi l'esito è il medesimo, perché di fatto non gli si dà mai esecuzione e anzi su questo io penso che sia utile, so che già è stata fatta, è utile un approfondimento, una Quinta Commissione, una Commissione di Vigilanza per verificare effettivamente quanto di quello che si sta votando in questo Consiglio Comunale viene effettivamente attuato e portato avanti e c'è stato poi l'esempio degli emendamenti in tronco respinti. Francamente ci sono discussioni, come questa di oggi, quella dell'urbanistica che è evidente che richiedono una dialettica e diciamo non necessariamente in un clima positivo, ma un riconoscimento questo sì, reciproco, da parte di entrambe le fazioni in campo e questo riconoscimento viene a mancare; del resto io capisco, voglio prendere il buono dell'intervento che ha fatto prima il Presidente Santella, ma dire all'Opposizione, me li sono segnati perché ci ho fatto particolare attenzione, "eh, no perché l'Opposizione vuole contestare e sindacare", sì, purtroppo l'Opposizione tende a contestare e a sindacare, è un po' il nostro lavoro. Voi naturalmente avete tutta la filiera del governo comunale, anche nella capacità di stare sul pezzo, di sapere ciò che accade, avete le riunioni di Maggioranza, capite che l'Opposizione, perché prima il Consigliere Ferella diceva "siamo tutti stati eletti, siamo tutti sugli scranni, siamo stati tutti eletti, qua tutti sui banchi del Consiglio

Comunali”, non è che vale solo per la Maggioranza, vale per l’Opposizione, c’è un pezzo di città che inevitabilmente guarda a noi, in generale ci sono cittadini che a prescindere da Destra, Sinistra, e dalle dinamiche politiche locali, quando ci sono dei problemi si rivolgono all’Opposizione anche perché si aspettano da noi una attività di pungolo nei vostri confronti. Quindi non è questo, secondo me, il modo. Faceva bene prima la Consigliera Giannangeli a richiamare al fatto che c’è una alternanza e c’è modo e modo per costruire una impostazione di dialogo con l’Opposizione, soprattutto su un argomento come questo e guardate voglio, proprio scevro da polemiche, provare a fare un ragionamento molto sincero, su un argomento come questo che non può che essere fatto dentro a una logica di lungo periodo e dove io fra l’altro riconosco anche all’Assessore De Santis che ha sempre provato a mettere in campo una, quanto meno una impostazione di dialogo, lui sì, lo ha fatto in Commissione, ha chiesto a noi capigruppo di poter anche provare a fare un percorso di avvicinamento a quella che è la redazione che lui auspica del prossimo nuovo piano regolatore; segnalo che voi della Maggioranza, con questo atteggiamento, sconfessate e andate a demolire anche le azioni positive come quella che l’Assessore De Santis sta mettendo in campo. Io oggi francamente fossi un giornalista desumerei questo, cioè che questa Maggioranza sta mettendo gli ostacoli al lavoro dell’Assessore De Santis, perché è così, perché è chiaro che nel momento in cui si va a costruire un clima di arroccamento in Consiglio Comunale, l’Opposizione usa i mezzi che ha, quali sono i mezzi che ha? L’Opposizione è intervenire, fino alla nausea, fino alla vostra nausea, le vedo le vostre facce, chiedere continuamente la verifica del numero legale, fare emendamenti, studiare, cercare di stare sul pezzo delle carte, tutto questo non fa bene alla città, ve lo dico con grande serenità. Provando a stare nel merito della questione, si è già detto tantissimo, qua per l’appunto io facevo questo riconoscimento all’Assessore De Santis, ma è evidente che c’è una responsabilità della filiera della Lega, che detiene questo Assessorato da quando si è insediato il primo Governo cittadino Biondi, è evidente che c’è una responsabilità complessiva di questa Maggioranza e di questo governo cittadino. Io sono intervenuto diverse volte sulle vicende dell’urbanistica e del piano regolatore nella precedente consiliatura, quindi diciamo Assessore De Santis, lei si è insediato da poco, facciamo che per ora sospendiamo il giudizio o lo dimostrerò sul campo, però il suo partito ha delle oggettive responsabilità, io ricordo che quando si è insediato l’Assessore Luigi D’Eramo, allora Assessore, oggi Sottosegretario, D’Eramo aveva diciamo fatto un ragionamento, aveva fatto una intervista a diversi organi di stampa, io avevo fatto una interrogazione nel 2019 in cui li citavo puntualmente, in cui aveva tirato una roadmap. Perché è importante fra l’altro ripartire da questo? Perché la precedente Amministrazione, con tutte le colpe e difetti che può avere avuto, però quanto meno ha istruito un lavoro, cioè delle quattro fasi che si richiedono per la costruzione di un piano regolatore, le prime tre erano state tutte espletate, anche con un’ampia partecipazione cittadina e c’era quel documento

preliminare famoso che mi rendo conto che un'altra Maggioranza politica possa non prendere in toto, però cavolo se non è un tesoretto da cui partire, cioè è comunque un pre-lavorato, un elaborato importante, tanche che lo stesso Assessore D'Eramo all'epoca disse "non avremo preconcetti e pregiudizi, una parte sicuramente la terremo dentro", questa discussione è morta, questa discussione è morta in città, ma perché la stiamo facendo più? E guardate, io capisco che si debba, per dare delle risposte puntuali di volta in volta, agire con delle varianti piuttosto che variantine e non è che di questa cosa sia stato immune l'Amministrazione Cialente, però penso a quando si fece la variante che riguardava le aree bianche, piuttosto che i centri storici delle frazioni, si era fatto dentro a un disegno di pianificazione, a una vision, che tendeva appunto ad arrivare a che cosa? A provare, a lasciare un piano regolatore o, visto che poi ci si è arrivati troppo a ridosso, ve lo dico perché all'epoca ero io il Segretario del PD, la Maggioranza dell'epoca decise di non fare la forzatura di votare il piano regolatore a un mese dalle elezioni perché non era giusto e fare ereditare all'Amministrazione successiva, di Destra o di Sinistra che fosse, diciamo una cosa appena votata. Però, ripeto, c'è un importante pezzo di lavoro che è appena di sei anni fa, che andrà aggiornato, che andrà rivisto, ma su cui c'è completamente lettera morta. E quindi, quando si agiva in quella logica, la logica era quella di tendere a uno strumento urbanistico nuovo, perché altrimenti l'esito è che tutte queste varianti e variantine che noi stiamo facendo, poggiano sul piano regolatore cinque anni fa, di cinquant'anni fa, delle due l'una, non c'è alternativa; fra l'altro visto che nello specifico parliamo della Legge 49, la Legge Regionale 49 del 2012, quale esigenza nuova incorre rispetto al recepimento già fatto nel 2020, ce n'è stato uno del 2010, diciamo era comprensibile in quella fase, un anno dopo il terremoto, poi nel 2020 e adesso ne facciamo un terzo. Quindi soluzioni tampone fine a se stesse o soluzioni tampone per andare in una logica pianificatoria vera, lo provavo a chiedere anche prima nell'interrogazione che facevo su Sassa, rispetto a tutta una serie di interventi, molti di varianti urbanistiche che il Sindaco ha annunciato dentro ai quei 45 milioni di euro, che attualmente sembrano tutti interventi spot non collegati fra di loro per essere chiari. E allora, andando nel merito di quello che stiamo dicendo, sì, anche perché poi Romano dopo interroga, fra l'altro, no, scherzi a parte, andiamo nel merito di quello che noi stiamo modificando oggi, all'art. 1 il comma 3 di quello che noi abbiamo recepito nel 2020 recita: *"Il Comune determina l'applicazione delle misure incentivanti contenute nelle legge regionali con riferimento alle previsioni del PRG vigente, in particolare agli artt. Dell'NTA che disciplinano le relative zone urbanistiche, introducendo per ciascuna di esse i livelli premiali differenziati ai sensi dell'art. 1 comma 2 e 2 bis della Legge Regionale 49 del 2012, testo coordinato"*. Questa roba va a modificarsi in *"Il Comune individua le zone del territorio comunale all'interno delle quali possono essere applicate le misure premiali previste dai successivi articoli 3 e 4 della Legge 49 del 2012"*. Non mi è chiara la ratio di questa modifica. Andiamo avanti, il comma 4: *"Sulle disposizioni che la*



*Legge Regionale introduce il Comune fissa i criteri applicativi di cui ai successivi articoli, in coerenza con le caratteristiche urbanistiche edilizie paesaggistiche ed ambientali, nonché con i caratteri propri delle zone del PRG e in funzione del relativo livello di saturazione edilizia”. Questa la andiamo a cambiare in: “Sulle disposizioni che la Legge regionale introduce il Comune fissa i criteri applicativi di cui ai successivi articoli in coerenza con le caratteristiche urbanistiche, edilizie paesaggistiche ed ambientali”. E anche qua non è chiaro il senso*

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Ho dato fastidio al Consigliere Scimia?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Albano prosegua, non ha dato fastidio a nessuno

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

No, chiedo scusa, chiedo scusa, mi interessa il parere

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, lei deve parlare a questa Presidenza che la sta ascoltando, quindi...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Va bene, no, se mi dice così io sono molto onorato, Presidente. Poi dicevo invece, per quanto riguarda il comma 5: *“Nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani, realizzati tramite piani urbanistici attuativi, la fruizione delle premialità ammesse comporta l’applicazione della procedura di variante urbanistica dei piani attuativi medesimi stante l’incremento del carico urbanistico ai sensi dell’art. 1 comma 2 bis della Legge Regionale 49/2012, testo coordinato e del comma 8 bis invece l’art. 20 della Legge 18 del 1983”*. Questo noi lo andiamo a modificare in: *“Nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani, realizzati tramite piani urbanistici attuativi, la fruizione delle premialità ammesse comporta l’applicazione della procedura di variante urbanistica dei piani attuativi medesimi solo nel caso in cui non siano state collaudate e cedute le opere di urbanizzazione previste dagli atti convenzionali”*. Penso che si commenta da sé e poi vado a concludere, passiamo al comma 9: *“Gli interventi che beneficiano delle misure incentivanti di cui al comma 2 dell’art. 1 della Legge Regionale 49 del 2012 nel testo coordinato anche in deroga agli*

*strumenti urbanistici vigenti, sono soggetti esclusivamente al rispetto della densità edilizia e dei parametri di altezza e di distanza stabiliti dagli artt. 7, 8 e 9 del DM 1444 del 1968. Per le singole zone territoriali omogenee come individuate dall'art. 2 della stessa norma, anche dette misure incentivanti consentono un incremento delle unità immobiliari esistenti".* E questo noi lo modifichiamo in: *"Gli interventi che beneficiano delle misure incentivanti di cui al comma 2 dell'art. 1 della Legge Regionale 49 del 2012 nel testo coordinato anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, sono soggetti esclusivamente al rispetto della densità edilizia e dei parametri di altezza e di distanza stabiliti dagli artt. 7, 8 e 9 del richiamato per le singole zone territoriali omogenee come individuate dall'art. 2 dello stesso DM 1444 del 1968, anche dette misure incentivanti consentono l'incremento delle unità immobiliari esistenti".* E adesso arriviamo al punto che viene integrato e cioè: *"agli interventi di demolizione e ricostruzione di edificio si applicano le disposizioni di cui al comma 1 ter dell'art. 2 bis del DPR 380/01 in quanto compatibile".* Quindi tutto questo per dire che dentro a una discussione che si sarebbe potuta fare ovviamente con un clima diverso e trattandosi dell'ennesimo recepimento dopo il 2020, questo è il terzo, di questa Legge Regionale, francamente insomma non è chiara qual è la vision politica con cui questa Amministrazione intende proseguire. Per ora noi prendiamo atto che c'è, come dire, un approccio, ripeto, comprensibile, legittimo nel dover dare risposte ai cittadini, quindi di fare varianti, soluzioni tampone, questo sarebbe però giustificabile soprattutto rispetto a una città che sta a 14 anni da un sisma, se dentro a una pianificazione chiara e condivisa; ripeto eh, l'Assessore che c'è attualmente ovviamente ancora deve dimostrare, e ripeto, ci ha anche chiamato a questa condivisione, questo cozza drammaticamente con l'atteggiamento che questa Maggioranza sta dimostrando e con l'arroccamento. Quindi vorrei anche capire se prevale la vision politica dell'Assessore De Santis che ci chiede un dialogo, oppure se prevale quello che in sostanza ci richiama sempre...

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere Albano

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Prego, mi dica Presidente

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Deve ultimare l'intervento

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Lo sto ultimando, se prevale invece diciamo l'approccio cui ci richiama spesso il capogruppo di Fratelli d'Italia Leonardo Scimia, che è un po' il capofila dell'arrocamento, assieme al Sindaco, della Maggioranza

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Allora colleghi, non ho altri interventi in discussione generale, passiamo all'illustrazione, Assessore facciamo l'illustrazione degli emendamenti e poi lei risponde. Ah, dobbiamo fare la verifica del numero legale, grazie, anche se palesemente c'è facciamo l'appello. Invito i Consiglieri che non hanno firmato la richiesta... no, non può intervenire Consigliere Santella

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUGLIELMO SANTELLA***

Sull'ordine dei lavori

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Santella non può intervenire. Prego Segretario faccia l'appello, grazie

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei presenti*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

22 Consiglieri presenti, andiamo avanti. Allora passiamo all'illustrazione degli emendamenti, illustriamo l'emendamento 300 e 301 a firma del Consigliere Ferella

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA***

Grazie Presidente, allora questi due emendamenti, così come già annunciato in Commissione, in realtà recepiscono anche delle legittime indicazioni avute dal confronto con gli ordini professionali, se per voi non è un problema li presento contestualmente e leggo, ovviamente li ripresento in ordine, il 300 ovviamente riguarda il fatto che, riguardano entrambi in realtà l'ampliamento previsto per il quale si va a concedere che la possibilità di ampliamento possano essere anche relative a fabbricati staccati da quello per il quale si prevede l'ampliamento, ma per cui comunque debbano ricadere all'interno dello stesso lotto edificatorio. Abbiamo voluto comunque esplicitare, sempre rispettando quelle che sono le distanze dai confini previsti dall'art. 9 delle norme tecniche, perché evidentemente non rispettando le distanze dai confini si potrebbe andare a ledere i diritti altrui, quindi in questo senso ci sembrava opportuno anche specificare questo. Quindi questo è quello che riguarda il 300. Invece il 301 fondamentalmente riguarda lo stesso tipo di situazione, andiamo a modificare, nel testo del 300

aggiungiamo questo comma, alla fine del comma 1 dell'art. 3, cioè questo, scusatemi, non comma, questo periodo, mentre per quanto riguarda il 301 si va ad aggiungere sempre lo stesso periodo alla fine del comma 1 dell'art. 4, quindi per quello che riguarda le attività produttive

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere. Consigliere Scimia l'emendamento 302

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LEONARDO SCIMIA***

Sì, grazie Presidente, questo qua è un emendamento che è stato discusso anche durante la Commissione, sostanzialmente va a sostituire il comma 5 all'art. 2 del testo di recepimento con il seguente: “*nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi, la fruizione delle premialità non comporta la variazione del piano medesimo, le volumetrie aggiuntive non possono occupare o (inc.) cessione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione*”. Sostanzialmente noi andiamo a fare una modifica affinché anche le case, i fabbricati realizzati all'interno dei piani attuativi possano beneficiare di questa Legge

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie, Consigliere Romano l'emendamento 314

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Quanto tempo ho?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

5 minuti

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente, allora questo emendamento lo avevo già illustrato più o meno durante la discussione generale, sulla deliberazione che recepisce nuovamente la 49 e l'emendamento, in sintesi, poi magari lo andiamo anche a leggere insieme, perché non fa mai male, parla di riconoscere una premialità anche nell'ambito delle delibere 58, le famose delibere 58 del sisma e fa un qualcosa credo di importante, su cui faccio appello alla Maggioranza, perché io credo che gli emendamenti presentati dal collega Ferella e gli emendamenti presentati dal collega Scimia, possono essere anche visti in maniera propositiva, era quel discorso di discussione generale, di condivisione che avremmo dovuto fare e che purtroppo non c'è stato, tale per cui io credo che ci sono degli emendamenti che giustamente

possono essere recepiti, approvati anche da noi, faccio riferimento in particolare ad un emendamento del collega Ferella, ma spero altrettanto che la Maggioranza, e in questo caso anche il Consigliere Daniele Ferella che è sempre molto sensibile alla materia, ex Assessore, con cui abbiamo sempre discusso di queste tematiche, possa approvare insieme a noi un emendamento che va verso la domanda del territorio. E' una criticità che ci deriva dal territorio, è un grido che ormai ogni giorno cresce sempre di più, a cui credo che come Consiglio Comunale noi siamo tenuti a dare risposta e siamo tenuti a dare una risposta, se possiamo, all'unanimità, perché cominciare a dare delle realtà, delle concretezze nei riguardi della delibera 58, collega Scimia non si preoccupi non stavo minacciando, ero tranquillissimo, no no, perché ho visto che è sobbalzato, ho detto chi lo sa che cosa avrà pensato

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consiglieri non parlate tra di voi, facciamo l'intervento, altrimenti poi su il fatto personale

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No, no, ci mancherebbe

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Andiamo avanti

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Dicevo, dato che è un qualcosa che ci chiede il territorio, mi auguro che tutti voi possiate chiaramente recepirla e approvarla insieme a noi. L'emendamento lo vado a leggere e dice espressamente questo: *“All'allegato 1 del provvedimento deliberativo che recepisce nuovamente la delibera 49 del 2012, nell'articolato, in particolare alla fine del comma 1 dell'art. 3 è aggiunto il seguente, la premialità oggetto di ampliamento può essere utilizzata per la trasformazione da temporaneo a definitivo dei manufatti provvisori realizzati in conformità della delibera 58 del 2009, realizzati all'interno del lotto di pertinenza dell'immobile principale”*. Questo è l'emendamento, questo è la modifica che inseriamo all'interno dell'art. 3, in particolare nel comma 1 e questo è quello che chiaramente chiediamo insieme a voi di votare, magari in maniera positiva, così da dare una risposta concreta a quello che è il territorio aquilano, che a gran voce ogni giorno ci chiede delle soluzioni e ci chiede risposte sulla delibera 58. E visto che la pianificazione generale, purtroppo è ahimè lontana ancora dall'essere approvata con quel famoso piano regolatore che più volte si annuncia ma che mai arriva in aula in discussione, io credo che dare già questa prima parziale risposta possa essere utile e possa

trovare beneficio sicuramente nella città. Ho avuto modo di parlarne anche con l'Assessore De Santis che non mi sembrava contrario a questa modifica, mi auguro che anche la Maggioranza insomma possa apprezzare il lavoro che era stato fatto e che è stato fatto. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Ha chiesto di intervenire sull'emendamento il Consigliere Ferella

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA***

Grazie Presidente, io ringrazio il collega Romano, per aver sollevato questo problema, ma come ben sa, perché ne abbiamo discusso in precedenza, in realtà questo emendamento è solamente un caso specifico ed è ricompreso all'interno dell'emendamento più generico che riguarda la possibilità insomma di fare gli ampliamenti all'interno dello stesso lotto edificabile, ma senza, che anche che riguarda non solo le 58 ma chiunque voglia fare un aumento di cubatura, quindi utilizzare questo aumento di cubatura per fare un edificio all'interno dello stesso lotto di pertinenza seppure staccato dallo stesso. Io infatti avevo chiesto al collega Romano se volesse firmare, visto la condivisione rispetto al tema di questo emendamento. Ritengo assorbente, ma non per una questione di cattiveria, proprio per una questione oggettiva, il mio rispetto al suo, che sarebbe esclusivamente un caso, quindi i due emendamenti non potrebbero andare di pari passo, cioè noi ne possiamo approvare esclusivamente uno dei due, proprio perché uno è assorbente dell'altro. Quindi per quanto riguarda almeno il gruppo che rappresento, evidentemente andiamo sul caso generico che ricomprende, capisco la volontà e ripeto la condivido, quindi ne possiamo votare soltanto uno. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Romano vuole firmare l'emendamento di Ferella, ritirare questo, così lo fa suo anche l'emendamento Ferella?

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente, apprezzo questa apertura che c'è stata dal collega Ferella, è vero ne avevamo già discusso durante il Consiglio, e come ho detto anche presentando il mio emendamento io sono chiaramente favorevole a quella che è la modifica proposta dal collega Ferella, non è che se uno fa opposizione significa che deve dire no a tutto, ci mancherebbe, cioè dove ci sono delle situazioni di buon senso, che premiano chiaramente il territorio e che vanno verso il cittadino, nessuno può votare contro, credo che ci possa essere una oggettiva approvazione dell'emendamento Ferella, ma dirò di più, lo sottoscrivo anch'io, come avevo detto anche per le vie brevi al Consigliere Ferella, perché mi

fa piacere condividere una soluzione quando questa è realmente una soluzione, è qualcosa che parla di concretezza reale per il territorio. Però, collega, l'emendamento mio forse può sembrare ridondante oppure può sembrare troppo di dettaglio in confronto alla genericità che lei ha proposto. È vero, potrebbe anche essere questo, però dato che sulla delibera 58 ci vuole anche un po' di chiarezza, non che lei l'abbia messa, eh, ma ci vuole un po' di chiarezza anche da dare alla città. Che voglio dire? Cioè che sulla delibera 58 usciamo sempre e solo sulla stampa tutti, tutti ci riempiamo la bocca, vedere scritto all'interno di una delibera così importante, perché è una delibera che al di là delle pochissime modifiche, al di là della mancata condivisione, al di là degli emendamenti che non avete inteso ammettere, però può essere un segnale positivo, che viene dato alla cittadinanza, un segnale di chiarezza, cioè noi inseriamo anche la delibera 58, che significa sì, il Consigliere Ferella ha ragione nella proposta, ma sì, vogliamo specificare che la delibera 58 c'è, che ce ne stiamo occupando nel concreto, che nell'attesa del piano regolatore intanto inseriamo questa modifica e la delibera 58 è ancora chiaramente nell'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali; ecco perché era un appello al buonsenso Consigliere, perché il suo emendamento lo voterò e lo sottoscriverò, e io credo che anche il mio possa essere votato, il nostro, possa essere votato insieme a voi perché va verso la stessa direzione, verso la città dell'Aquila, verso i cittadini e verso quelle soluzioni che ogni giorno ci chiedono di cercare. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferella solo per puntualizzare

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA***

No, più che una puntualizzazione c'è disponibilità, ovviamente sempre che l'ufficio, per quanto mi riguarda possiamo tranquillamente, allora aggiungere magari una specifica all'emendamento già presentato, nella quale magari si aggiunge, lo scriviamo un attimo al volo, due righe

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Allora se voi, tanto dobbiamo fare una verifica del numero legale, dobbiamo fare altre cose, visto che c'è la volontà

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA***

Perché votarli separati è di difficile, cioè proprio collazionamento, solo per questo, solo per una questione...

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Se voi venite qui in Presidenza, collazionate l'emendamento unico, lo firmate e poi li pongo in votazione, quindi mi sembra che si è trovata una giusta quadratura. Allora Segretario, io ho una richiesta di verifica del numero legale da parte della Consigliera Giannangeli, prego procedere con l'appello

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei presenti*

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Con 21 Consiglieri la seduta è valida. Allora prima di andare in votazione ha chiesto di intervenire a chiusura l'Assessore De Santis, prego Assessore

### ***INTERVENTO DELL'ASSESSORE FRANCESCO DE SANTIS***

Sì, chiedo un ultimo sforzo di pazienza, poi passiamo alla 40. Io ho ascoltato tutto il tempo, io inizio ringraziando per il contributo i Consiglieri del Centro Sinistra, in particolar modo chi è rimasto su questi banchi perché sentiva il dovere, immagino, di rispondere, intervenire o dare un proprio contributo ed è esattamente con questo spirito che voglio rispondere ad alcune osservazioni, che sono state fatte. Io partirei dalla più importante, cioè mi sembra davvero forzato il mischiare all'interno di una delibera, ma in realtà ne sono due, simili tra loro, che riguardano marginalmente una parte dei cittadini che così facendo, approfittando di queste modifiche potranno fare dei piccoli interventi richiesti nel tempo tra l'altro in questi anni agli uffici e all'Amministrazione, calare all'interno di due delibere importanti sicuramente per il lavoro che hanno avuto dietro, ma lineari e semplici, il contesto del piano regolatore diventa una forzatura, ma la comprendo perché queste sono sicuramente delle occasioni, scusate, scusate, sono delle occasioni attraverso le quali ci si può confrontare ed è bene che avvenga. Allora io mi permetto di fare giusto una valutazione che è politica, mi distacco un attimo dalla discussione nel merito della 49, sia nel 2017 che nel 2022, D'Eramo, Ferella e adesso io, abbiamo ribadito più volte che buona parte del lavoro portato avanti dall'allora Amministrazione Cialente, lavoro difficile che nessuno ha mai denigrato, o almeno io non l'ho mai fatto, né tanto meno sbeffeggiato sbeffeggiato, buona parte di quel lavoro era un lavoro che andava salvato. Per quale motivo? Perché era un lavoro di studio, di analisi importante sulla città dell'Aquila e dava delle strategie. È chiaro ed è ovvio che queste strategie difficilmente collimeranno in toto con le strategie di questa amministrazione di Centro Destra, ma nessuno esclude che, nel rispetto delle parti, si abbiano delle discussioni che possano preservare ciò che il Centro Sinistra reputa strategico all'interno di quel piano regolatore, o comunque di quel documento approvato nel 2017, credo fosse



marzo 2017, e le linee strategiche che inseriremo noi. Poi mi si vuole far credere che amministratori di lungo corso possono prendere sul serio le parole che dicono, quando parlano di PRG, nell'arco di pochi mesi? No, io penso che sia una boutade politica, la incassiamo, anzi ci serva da stimolo per accelerare e lavorare. E vi assicuro che lo stiamo facendo con gli uffici, con il dirigente, con la Giunta e con i Consiglieri comunali. Consiglieri comunali di Centro Destra che sono chiamati a rispondere ad ogni delibera che riguarda l'urbanistica e l'edilizia perché è una delle materie, lo vedrete nel corso di questi cinque anni, che intervengo più facilmente all'interno del Consiglio comunale. Perché? Perché è sicuramente una materia importante, come ha ricordato prima l'Onorevole Pezzopane, è una materia che sicuramente incide in maniera pesante sulla vita degli aquilani e quindi richiede, non solo un indirizzo politico che lo dà la Giunta, ma richiede un indirizzo consiliare che è l'Assise più importante di questa città. Ora io faccio fatica, e rubo gli ultimi trenta secondi, a prendere lezioni su come funziona l'amministrazione pubblica, non perché io ne capisca qualcosa, però qualcosina sì. Perché, se si entra in questa Assise con il petto in fuori, parlando e pontificando su come questo o quell'altro Assessore, questo e quell'altro Consigliere fa il proprio mestiere, bisogna quantomeno poter aver dimostrato di aver fatto qualcosa qui dentro prima. Io posso dire, non ho una grand'esperienza, però sono stato eletto a 20 anni, ho fatto cinque anni di Consigliere comunale, ho fatto due anni di Consigliere provinciale, sono stato rieletto, adesso faccio l'Assessore, mi permetto di dire quantomeno il rispetto del Consiglio e della Giunta l'ho sempre avuto. E anche nei momenti più duri che ci sono stati, lo abbiamo avuto, li abbiamo avuti nella massima lealtà e nel massimo rispetto. Quindi, questo era un piccolo inciso dovuto perché secondo me bisogna imparare poi anche come ci si relaziona con la controparte, con chi porta delle delibere che non si sposano in toto. Detto ciò, io ringrazio i Consiglieri della Maggioranza perché stanno aspettando da ore, sono presenti, è un vostro dovere, è un nostro dovere esserci, però essendoci stato dall'altra parte, so quanto poi sia complesso magari riuscire a mantenere il numero legale. Così come ringrazio ancora una volta tutti i Consiglieri dell'Opposizione presenti, perché è difficile poter rimanere sapendo magari di avere anche difficoltà poi nell'incidere in quella che è l'azione amministrativa. E quindi rispetto tantissimo la vostra presenza, i vostri consigli, anche le vostre boutade, anche le vostre dure riflessioni su questa delibera, su quella che verrà dopo. Però, e chiudo davvero così poi passiamo alla votazione Presidente, la 49, la 40 e quello che abbiamo chiamato Bando Verde, che non deve passare per il Consiglio comunale che è la possibilità che daremo in tutto aprile ai cittadini aquilani di poter retrocedere i loro terreni da edificabile ad agricolo, sono tre interventi che guardano complessivamente, con misure differenti, alla lotta al consumo del suolo. Perché vengono in Consiglio comunale oggi questi tre interventi? Perché negli ultimi report che sono stati fatti sul consumo del suolo in Italia, anzi in Europa, l'Italia è maglia nera, l'Abruzzo è maglia nera e L'Aquila è maglia nera. Quindi c'è venuto spontaneo quello

di chiederci con gli uffici e con la politica qual è il primo intervento che possiamo fare, provando quantomeno a far capire qual è la nostra visione. Ed è chiaro che questo è un piccolo intervento, ma è un intervento che segna anche il carattere specifico generale che avremo nel relazionarci con il piano regolatore. Questo non sostituisce un piano regolatore. Rivedere l'art. 30 bis che il Centro Sinistra ha fatto nel 2015 e che oggi ci troviamo a dover modificare perché è stato definito estremamente penalizzante nei confronti dei cittadini, non vuol dire fare il piano regolatore, vuol dire mettere, ma neanche una pezza, perché nel 2015 credo che i consulenti che, piccolo inciso sono gli stessi del Centro Sinistra, noi li abbiamo conservati, li abbiamo mantenuti per rispetto e per continuità amministrativa. Quindi se avessimo voluto fare un'altra cosa li avremo buttati via, come in passato il Centro Sinistra ha fatto con il centro Destra. Invece noi rispettiamo profondamente il lavoro che è stato fatto, specialmente quello fatto all'indomani del 2009, perché per tutti sarebbe stato complicato riuscire ad individuare strategie che noi commentiamo oggi ma che all'epoca magari erano inserite in un contesto di sofferenza, di caos anche amministrativo diverso. Quindi, in questa linearità dell'azione amministrativa, rivedere le NTA, rivedere il regolamento edilizio, tutto quello che abbiamo messo in moto in questi otto mesi con l'ufficio urbanistica, edilizia e pianificazione, è prodromico a quello che sarà il piano regolatore. Queste due delibere, ora la 49 e dopo la 40, io le porto convintamente all'attenzione del Consiglio comunale perché non penso, ma sono sicuro che servano alla città, perché tanti cittadini ce l'hanno riportate. Perché quando tutti gli ordini professionali che, per quanto noi ne possiamo capire, hanno a che fare quotidianamente con questi temi, con queste richieste, esprimono dei pareri più che positivi perché era un qualcosa che la città si aspettava da tempo, io credo che approvando la 49, approvando la 40 andiamo incontro alla città. Poi decide il Consiglio comunale ma, siccome l'abbiamo discussa più e più volte e ci siamo confrontati, abbiamo anche limato tantissimo queste delibere, sono sicuro che il Consiglio comunale approverà.

Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Assessore. Prego illustrare l'emendamento modificato

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA***

L'emendamento 300 lo abbiamo fuso con il 304, quindi coordinato del testo coordinato verrebbe fuori *“l'ampliamento può essere realizzato anche separato dall'immobile principale, purché ricadente sempre all'interno dello stesso lotto di pertinenza. In questo caso il nuovo immobile deve rispettare anche le distanze dai confini previsti dall'art. 9 delle norme tecniche d'attuazione. L'ampliamento,*

*ove ricorrano i presupposti, potrà riguardare la trasformazione da temporaneo a definitivo dei manufatti provvisori realizzati in conformità alla delibera di Consiglio comunale n. 58 del 2009, realizzate all'interno del lotto di pertinenza dell'immobile principale, fermo restando il rispetto delle distanze dai confini previste dall'art. 9 delle norme tecniche d'attuazione”*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Segretario, poniamo in votazione per appello nominale il 300.

Con 23 voti favorevoli, l'emendamento è approvato

Mettiamo in votazione l'emendamento 301. Prego, Segretario

Con 21 voti favorevoli, l'emendamento è approvato

Poniamo in votazione l'emendamento 302, Scimia

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Scusi, dichiarazione di voto

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Prego, Consigliere Romano

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Questo emendamento riguarda i piani attuativi, io su questo emendamento Presidente, non mi sento di votare a favore, nella piena consapevolezza e coscienza di poterlo votare, quindi mi asterrò. Non voto contro perché credo che già l'apertura data dal collega Ferella, quindi dalla Maggioranza, credo sia una cosa positiva, perché è positivo, quindi non ci sarà un voto contrario. Però, già quando si interviene su questo dettaglio così, ecco qui una maggiore condivisione, seppur richiesta dagli stessi ordini, perché ricordo anche il dibattito in commissione, sarebbe stato più opportuno. L'astensione sta lì, se ci fosse stato un po' di più di tempo per concertarlo, forse si sarebbe potuto approvare. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Dichiarazione di voto del collega Scimia

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MASSIMO SCIMIA***

Nella piena legittimità del Consigliere Romano che, insomma non lo dico neanche con senso di stizza questa cosa, dico l'ho portata all'interno della commissione, l'ho condivisa con tutti quelli che hanno voluto, nel momento in cui me l'hanno segnalata, l'ho condivisa con l'Assessore. Quindi solo il rammarico di averci provato però, per il resto, senza problemi, non so come dire, ci può stare in tutto ciò

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Prego Segretario, poniamo in votazione

Con 17 voti favorevoli e 6 astenuti, l'emendamento è approvato

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Dichiarazione di voto sull'intera delibera, Consigliere Rotellini

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Grazie Presidente. Come abbiamo già detto nel dibattito, non avendo ricevuto, sia in commissione sia oggi in Consiglio le dovute delucidazioni esposte, non solo da me ma anche dagli altri colleghi, voterò contro questo delibera

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Consigliere Romano

## ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Avevo visto pocanzi, mi sembrava, guarda neanche a farlo a posto, l'Assessore Imprudente, che non so se era un miraggio, se fosse realmente l'Assessore Imprudente, a cui magari potremmo chiedere delucidazioni sulla Legge Regionale Urbanistica, magari ci darà delle tempistiche, verrà incontro anche al Consiglio comunale a cui da sempre è legato. Battute a parte, siamo arrivati alla dichiarazione di voto di questa deliberazione, ne abbiamo discusso tantissimo, aspramente sugli emendamenti che rimangono una pagina, io credo nera, di questo Consiglio comunale, una pagina tristissima, drammatica, ha ragione il collega Albano, perché arrivare a presentare tanti emendamenti per poi vederli tutti inammissibili, senza un criterio oggettivo, ecco, possiamo chiedere anche all'Assessore Imprudente quanti emendamenti da parte dell'Opposizione in Consiglio Regionale è costretto a valutare, a vagliare, a monitorare. Però non credo che l'Assessore Imprudente abbia mai visto cestinare in questo modo gli emendamenti, rendendoli inammissibili per un criterio di serialità, senza che venissero salvate le matrici stesse degli emendamenti. E questa è una pagina tristissima, il collega Ferella mi può capire benissimo, è una pagina triste ed è un qualcosa che rimarrà come precedente, Presidente. Io faccio appello a lei, perché quello che è successo in questa Assise, e torniamo seri, è veramente grave. Perché lo strumento a disposizione dell'Opposizione, ma di tutta quanta l'Assise civica, è dato dal Tuel. Tutti noi possiamo fare una strategia politica per arrivare alle migliori risposte per il territorio, sfruttando tutti gli strumenti che la norma ci mette a disposizione. Purtroppo qui a L'Aquila questa norma è stata disattesa, perché si è inteso vincere una partita così con l'Opposizione dicendo "cestiniamo tutti gli emendamenti" piuttosto che dare un segno di maturità democratica a questa Assise, dargli un segno reale di come si condivide all'interno di una deliberazione tanto importante come quella della 49. Sulla 49, nel merito, nelle discussioni che negli anni sono state fatte, io non mi trovo in disaccordo, tanto è vero che tutte le delibere di cambio di destinazione d'uso che questa Assise si è trovata a votare, il sottoscritto le ha sempre votate a favore, pur presentate dalla Maggioranza. Senza presentate emendamenti, senza fare ostruzionismo, senza strillare alla luna, dicendo che era un qualcosa che serviva a questo territorio e che tutti quanti dovevamo sentirci in dovere di votare. E questo spirito, con questo spirito, ho votato tutti i cambi di destinazione d'uso, secondo la Legge 49, che il Sindaco Biondi e l'Assessore di turno, prima D'Eramo, poi Ferella, adesso de Santis, hanno portato all'attenzione di questa Assise. Questo per dire cosa? che non c'è una volontà di denigrare l'assessorato o di denigrare l'Assessore De Santis, ma c'era bisogno di un salto di qualità, un salto di qualità di concertazione, un salto di qualità di condivisione. E come ha fatto in tante interviste che ha rilasciato parlando di urbanistica, magari attendere qualche delibera un po' più sostanziosa dove calare tutti questi provvedimenti di dettaglio.

Credo che sarebbe stato molto più giusto. Il mio voto non è contrario Presidente, non può essere chiaramente neanche a favore, semplicemente non parteciperò al voto. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere Romano. Ha chiesto di intervenire dichiarazione di voto il Consigliere Albano

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Allora, io annuncio il voto del gruppo del Partito Democratico e devo dire che anche io, un po' per le motivazioni richiamate dal Consigliere Romano, un po' per la condotta avuta oggi dalla Maggioranza, tra l'altro c'è questo match tra l'apertura al dialogo dell'Assessore De Santis, l'arroccamento di Scimia, mi sembra stia prevalendo in questo duello l'arroccamento di Scimia e Biondi. Pertanto, anche volendo fare un'apertura all'Assessore De Santis, anche il gruppo del Partito Democratico non parteciperà al voto

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Allora votiamo la delibera così come emendata. Prego Segretario, per appello nominale

Con 17 voti favorevoli e 1 contrario, la delibera è approvata.

Ev. ~~224~~ 300

Recepimento va Pa n 11.25 7.3.2023

ALLA SEGRETERIA GENERALE  
SEDE

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
SEDE

Reperato in aula ore 19,06 del 8.3.2023

OGGETTO: Emendamento - Recepimento della Legge Regionale 15 ottobre 2012, n. 49 come modificata dalla Legge Regionale 18 dicembre 2012, n. 62 e 13 ottobre 2020 n. 29 e delle disposizioni dell'articolo 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

Integrazione della delibera di consiglio comunale 12 agosto 2013 n. 86 di recepimento della Legge Regionale n. 49/2012 e della Deliberazione di consiglio comunale integrativa del 12/02/2020.

aggiungere alla fine del comma 1 dell'art. 3 del testo di recepimento coordinato il seguente periodo:

"L'ampliamento può essere realizzato anche separato dall'immobile principale purché ricadente sempre all'interno dello stesso lotto di pertinenza. In questo caso il nuovo immobile deve rispettare anche le distanze dai confini previste dall'art. 9 delle NTA."

Il ampliamento, ove ne ricorrano i presupposti, potrà riguardare le trasformazioni temporanee a decoro dei manufatti provvisori realizzati in conformità alle delibere di C.C.

n. 58/2009 realizzate all'interno del lotto di pertinenza li, 07/03/2023 dell'immobile principale, fermo restando il rispetto delle distanze dai confini previste dall'art. 9 delle NTA

Consigliere Comunale

Daniele Ferella

*Daniele Ferella*

In merito al parere sull'emendamento in oggetto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 (TUEL)

L'Aquila, 7 marzo 2023

Si esprime parere di repobilitazione tecnica favorevole all'emendamento con cui in allegato

L'Aquila 8, marzo 2023

*lorenzini*

ALLA SEGRETERIA GENERALE  
SEDE

Persepolis via Poe h 11.25 7.3.2023

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
SEDE

OGGETTO: Emendamento - Recepimento della Legge Regionale 15 ottobre 2012, n. 49 come modificata dalla Legge Regionale 18 dicembre 2012, n. 62 e 13 ottobre 2020 n. 29 e delle disposizioni dell'articolo 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 ( Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.  
Integrazione della delibera di consiglio comunale 12 agosto 2013 n. 86 di recepimento della Legge Regionale n. 49/2012 e della Deliberazione di consiglio comunale integrativa del 12/02/2020.

aggiungere alla fine del comma 1 dell'art. 4 del testo di recepimento coordinato il seguente periodo:  
*"L'ampliamento può essere realizzato anche separato dall'immobile principale purché ricadente sempre all'interno dello stesso lotto di pertinenza. In questo caso il nuovo immobile deve rispettare anche le distanze dai confini previste dall'art. 9 delle NTA."*

li, 07/03/2023

Consigliere Comunale

Daniele Ferella  
*Daniele Ferella*

In merito al parere sull'emendamento in oggetto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 267/2000 (TUEL)

Uscita, 7 marzo 2023

*[Signature]*



EM. 302

Deposito presso la Presidenza  
del Consiglio Comunale h 17.00  
del 7.3.2023 fe

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
SEDE

ALLA SEGRETERIA GENERALE  
SEDE

OGGETTO: Emendamento - Recepimento della Legge Regionale 15 ottobre 2012, n. 49 come modificata dalla Legge Regionale 18 dicembre 2012, n. 62 e 13 ottobre 2020 n. 29 e delle disposizioni dell'articolo 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 ( Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

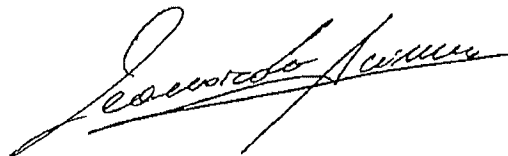
Integrazione della delibera di consiglio comunale 12 agosto 2013 n. 86 di recepimento della Legge Regionale n. 49/2012 e della Deliberazione di consiglio comunale integrativa del 12/02/2020.

sostituire il comma 5 dell'art. 2 del testo di recepimento coordinato il seguente:

*"nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi, la fruizione delle premialità non comporta la variazione del piano medesimo e le volumetrie aggiuntive non possono occupare le aree oggetto di cessione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione".*

L'Aquila li, 07/03/2023

Consigliere Comunale  
Leonardo Scimia



Al presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Santangelo,

Emendamento n. 302 alla proposta di recepimento della Legge Regionale 15 ottobre 2012 n. 49 come modificata dalla legge regionale 18 dicembre 2012 n. 62 e 13 ottobre 2020 n. 29 e delle disposizioni dell'art. 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (semestre europeo – prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio, n. 106. Integrazione della deliberazione di Consiglio comunale 12 agosto 2013 n. 86 di recepimento della L.R. 49/2012 e della deliberazione di Consiglio comunale integrativa del 12.02.2020;

sostituire il comma 5 dell'art. 2 del testo di recepimento coordinato il seguente:

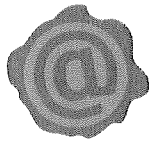
“nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi, la fruizione delle premialità non comporta la variazione del piano medesimo e le volumetrie aggiuntive non possono occupare le aree oggetto di cessione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione”.

**Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 1267/200 (TUEL).**

**IL DIRIGENTE**

**Arch. Roberto Evangelisti**

L'Aquila, 07/03/2023



EVANGELISTI  
ROBERTO  
07.03.2023  
18:21:45  
GMT+01:00

## **ALL. 1**

**Recepimento della Legge Regionale 15 ottobre 2012, n. 49 come modificata dalle Leggi Regionali 18 dicembre 2012, n. 62 e 13 ottobre 2020 n. 29 delle disposizioni dell'articolo 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.**

**Integrazione della deliberazione di Consiglio Comunale 12 agosto 2013 n. 86 di recepimento della L.R. 49/2012 e della deliberazione di Consiglio comunale integrativa n. 7 del 12.02.2020**

### **Art. 1**

#### **(Recepimento LR 49/2012 testo coordinato con la LR 62/2012 e dell'art. 5 commi 9 e seguenti della L. 106/2011)**

1. Il Comune dell'Aquila recepisce le disposizioni della legge Regionale n. 49 del 15 ottobre 2012, come modificata dalla Legge Regionale n. 62 del 18 dicembre 2012 in vigore dal 5 gennaio 2013, diseguito "LR 49/2012 testo coordinato".

2. Il presente provvedimento comunale, suddiviso in articoli, non riveste carattere di pianificazione o programmazione urbanistica comunque denominata, costituisce attività regolamentare di recepimento della LR 49/2012 testo coordinato.

3. Il Comune individua le zone del territorio comunale all'interno delle quali possono essere applicate le misure premiali previste dai successivi artt. 3 e 4 della L.R. 49/12.

4. Sulle disposizioni che la legge regionale introduce, il Comune fissa i criteri applicativi di cui ai successivi articoli, in coerenza con le caratteristiche urbanistiche, edilizie, paesaggistiche ed ambientali.

5. Il Comune recepisce altresì, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 ter della LR 49/2012 testo coordinato, la Legge 106/2011 "Prime disposizioni urgenti per l'economia" articolo 5 "Costruzioni private" comma 9 e seguenti.

### **Art. 2**

#### **(Disposizioni comuni agli interventi diretti di riqualificazione urbana)**

1. Gli interventi diretti di riqualificazione urbana, volti ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, la promozione della riqualificazione delle aree degradate, la riqualificazione degli edifici a destinazione non residenziale dismessi o in via di dismissione o da rilocalizzare e lo sviluppo della efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, riguardano la ristrutturazione, l'ampliamento, la demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 5 comma 9 della L. 106/2011, anche con la possibilità di modificare ed incrementare le unità immobiliari preesistenti, che prevedano:

a) il riconoscimento di una volumetria premiale aggiuntiva rispetto a quella preesistente come misura premiale;

b) la delocalizzazione delle volumetrie, esistenti e premiali, in area o aree diverse;

c) l'ammissibilità delle modifiche di destinazione d'uso, purché con destinazioni d'uso tra loro compatibili o complementari;

d) le modifiche della sagoma necessarie per l'armonizzazione architettonica con gli organismi edilizi.

2. Nei casi in cui il Comune non consente di provvedere, per i caratteri edilizi dell'intervento e per gli effetti dello stesso sul tessuto urbano esistente, alla monetizzazione degli standard introdotta dalla LR 49/2011 nel testo coordinato, a modifica, della L. 106 articolo 5 comma 11 secondo periodo, e insostituzione della sussistenza degli standard urbanistici medesimi, gli interventi diretti di riqualificazione urbana, di cui al precedente comma 1, introdotti ai sensi della L. 106/2010 art. 5, commi da 9 a 14, e ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della LR 49/2012 testo coordinato, si attuano tramite il permesso di costruire in deroga, di cui all'art. 14 del DPR 380/2001, come modificato dalla medesima L. 106/2011. La disposizione che precede è stabilita, sulla base della potestà dell'applicazione delle misure contenute nella legge statale da esercitarsi da parte dei Comuni informa alternativa a quelle della legge regionale, ai sensi dell'articolo 1 comma 2-ter della medesima LR 49/2011 testo coordinato.

3. Al permesso di costruire di cui al precedente comma 2 e allegato uno schema di convenzione che disciplina le modalità e i tempi di attuazione dell'intervento nel caso in cui il medesimo comporti impegni da parte del proponente per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria ovvero per la cessione di aree per gli standard urbanistici.

4. Le fattispecie degli interventi edilizi per cui il Comune consente la monetizzazione, sono specificatamente stabilite nei successivi articoli, e sono attuate, in relazione all'entità ed alle proprie caratteristiche progettuali, tramite i titoli abilitativi edilizi stabiliti dalle leggi vigenti.

5. Nel caso di interventi che interessino edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi, la fruizione delle premialità non comporta la variazione del piano medesimo e le volumetrie aggiuntive non possono occupare le aree oggetto di cessione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

6. Il tecnico abilitato, all'atto della presentazione dell'istanza, deve attestare la volumetria esistente mediante idonea e completa documentazione di tipo grafico e fotografico; per volumetria e superficie complessiva si intendono quelle calcolate secondo i criteri ed i parametri previsti dallo strumento urbanistico generale vigente nel Comune dell'Aquila; deve inoltre attestare il rispetto del progetto edilizio alle disposizioni del presente recepimento contenente il richiamo espresso alla normativa applicata.

7. Per volumetrie legittimamente esistenti si intendono quelle legittime o legittimate attraverso procedure di sanatoria, rilascio di condono edilizio, ovvero oggetto delle procedure di cui all'art. 85 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004)" e ss.mm.ii., quali risultanti da perizia asseverata da un tecnico abilitato, il cui titolo sanante sia stato adottato entro il 1 novembre 2012.

8. Ai fini della presente legge si intendono per "edifici esistenti" quelli che tali risultavano alla data del 6 aprile 2009, purché sussistano le condizioni di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 49/2012 nel testo coordinato.

9. Gli interventi che beneficiano delle misure incentivanti di cui al comma 2 dell'Art. 1 della L.R. 49/2012 nel testo coordinato, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, sono soggetti esclusivamente al rispetto della densità edilizia e dei parametri di altezza e di distanza stabiliti dagli artt. 7, 8 e 9 del D.M. n. 1444/1968 per le singole zone territoriali omogenee come individuate dall'art.2 dello stesso D.M. n. 1444/1968; anche dette misure incentivanti consentono l'incremento delle unità immobiliari esistenti. Agli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici si applicano le disposizioni di cui al comma 1-ter dell'art. 2 bis del D.P.R. 380/01 in quanto compatibili.

10. Per standard si intendono quelli minimi previsti dall'art. 3 del D.M. 1444/68.

11. Il costo di acquisizione di altre aree equivalenti nelle immediate vicinanze per la monetizzazione delle superfici in luogo della cessione o uso pubblico, è determinato ponendo a riferimento i valori dell'Osservatorio del Mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio relativi al 2009 o, in assenza, attraverso individuazione del prezzo di mercato ovvero secondo le specifiche Deliberazioni del Consiglio Comunale, da ultima la n. 104 del 2012.

12. Fermo restando il rispetto delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, e di quelle relative all'efficienza energetica, alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, sono in ogni caso esclusi dagli interventi di cui al comma 1 lettere a), b) e d) del presente articolo:

a) gli edifici eseguiti in assenza di titolo abitativo edilizio o in totale difformità o con variazioni essenziali rispetto allo stesso, ad esclusione di quelli per i quali siano stati rilasciati titoli in sanatoria entro il 1 novembre 2012;

b) gli edifici collocati all'interno dei centri storici o nuclei antichi come definiti dall'art. 9 comma 3 lettera o) della L.R. 18/1983, in particolare gli edifici compresi nelle zone di cui agli artt. 46, 52, 53,54, 55, 56, e 57 delle NTA del PRG vigente, inoltre gli edifici di cui all'art. 45 interni alle antiche mura ma costruiti in epoca anteriore al 1870 ovvero quelli antecedenti al 1940 che, nel loro complesso costituiscono esempi di architettura qualificata ai sensi dell'art. 78 della L.R. 18/1983; fanno eccezione le aree di ristrutturazione poste al di fuori dei nuclei antichi e le aree fuori la zona A del centro storico destinate a servizi pubblici.

c) gli edifici e i tessuti edilizi definiti di valore storico, culturale ed architettonico riconosciuti di pregio per il loro valore architettonico, tipologico e culturale dagli atti di governo del territorio o dagli strumenti urbanistici generali in particolare compresi nell'art. 83 delle NTA del PRG vigente e nelle zone agricole per gli edifici antecedenti al 1870 ovvero al 1940 qualora costituiscano esempi di architettura qualificata; nonché gli edifici vincolati quali immobili di interesse storico ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004; sono esclusi gli edifici oggetto di derubricazione del vincolo monumentale e di quelli oggetto di totale demolizione per gli effetti del sisma del 2009.

d) gli edifici situati in aree soggette a vincoli di inedificabilità assoluta dagli atti di pianificazione territoriale o comunque ricadenti in aree a pericolosità geologica o idraulica in cui i piani di bacino e i piani di assetto idrogeologico non ammettono la realizzazione di interventi di ampliamento;

e) i beni ricadenti in Zona A del Piano Regionale Paesistico, ad eccezione dell'articolo 18 delle NTA del PRP medesimo;

13. Le differenti misure incentivanti disciplinate dalla L. 106/2011 e dalla L.R. 49/2012 nel testo in vigore coordinato possono essere oggetto di istanza contestuale a condizione che non vengano superati singoli parametri di incentivo così come determinati, sulla base delle distinte destinazioni edilizie esistenti, dal presente recepimento.

14. Le misure premiali comunque non possono essere cumulate agli incentivi riconosciuti in applicazione della L.R. 16/2009.

15. In caso di edifici ad usi promiscui, le volumetrie e le superfici di riferimento sono calcolate, rispettivamente, sulle distinte tipologie edificabili e pertinenziali esistenti ed asseverate dal tecnico abilitato in sede di presentazione della documentazione relativa al permesso di costruire in deroga, art. 14 del DPR 380/2000 come modificato dalla medesima L. 106/2011.

### **Art. 3**

#### **(Misure premiali per gli interventi diretti di riqualificazione urbana di edifici residenziali)**

1. In applicazione del precedente art. 2 comma 1 lettera a) per gli interventi di ristrutturazione, ampliamento o di demolizione e successiva ricostruzione, di immobili residenziali, il Comune dell'Aqui1a riconosce, quale misura premiale, una volumetria supplementare nella misura del 20 per cento della volumetria utile edificata esistente, fermo restando il rispetto degli standard minimi previsti dal D.M. 1444/68, laddove il proprietario rispetti e reperisca gli standard necessari per l'ampliamento, ovvero, nei soli casi di seguito ammessi ed indicati, provveda alla monetizzazione degli standard richiesti con le modalità indicate al comma 9 del precedente articolo 2. L'ampliamento può essere inteso anche come possibilità di trasformare i locali accessori esistenti (cantine, rimesse, locali di sgombero) in superfici utili, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti. L'ampliamento può essere realizzato anche separato dall'immobile principale, purché ricadente sempre all'interno dello stesso lotto di pertinenza. In questo caso il nuovo immobile deve rispettare anche le distanze dai confini previste dall'art. 9 delle NTA. L'ampliamento, ove ne ricorrano i presupposti, potrà riguardare la trasformazione da temporaneo a definitivo dei manufatti provvisori realizzati in conformità con la deliberazione di Consiglio comunale n. 58/2009, all'interno del lotto di pertinenza dell'immobile principale, fermo restando il rispetto delle distanze dai confini previste dall'art. 9 delle NTA.

2. Le misure premiali di cui al precedente comma si applicano agli edifici ricompresi in tutto il territorio comunale con la esclusione dei casi previsti dall'art. 2 comma 12 del presente documento di recepimento.

3. La monetizzazione, in alternativa al rispetto degli standard urbanistici, è consentita esclusivamente per gli interventi di ampliamento che complessivamente non superino 900 mc in caso di edifici residenziali ovvero 270 mq di SUL per quelli non residenziali, per detti interventi non si procede tramite il permesso di costruire in deroga ma direttamente tramite i previsti titoli abilitativi edilizi come stabilito dalla LR 49/2012 testo in vigore a modifica dell'art. 5 co, 14 L.106/2010.

4. Gli introiti derivanti dalla monetizzazione degli standard sono vincolati in apposito capitolo di bilancio, in entrata e uscita, e destinati esclusivamente alla acquisizione da parte del Comune di aree destinate ai parcheggi, alle attrezzature e alle opere di urbanizzazione secondaria di interesse generale, o destinate a servizi di quartiere, nonché alla realizzazione o riqualificazione

di dette opere e servizi all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici, e negli spazi e servizi pubblici.

5. Il valore massimo della misura premiale è incrementato di un ulteriore 10 per cento della volumetria esistente qualora l'intervento realizzato abbia la qualificazione energetica in classe A (Max 30%), e di un ulteriore 15 per cento della volumetria esistente per la qualificazione energetica superiore alla classe A (Max 45 %), ai sensi della normativa vigente, e per tale incremento siano reperiti i relativi standard, anche attraverso la monetizzazione secondo le modalità previste al comma 3.

6. In ogni caso, gli spazi per parcheggi pertinenziali sono reperiti nella misura minima di 1 mq/10 mc.

#### **Art. 4**

##### **(Misure premiali per gli interventi diretti di riqualificazione urbana di edifici nonresidenziali)**

1. In applicazione del precedente art. 2 comma 1 lettera a) per gli interventi di ristrutturazione, ampliamento o di demolizione e/o ricostruzione di immobili ad uso non residenziale, il Comune dell'Aquila riconosce, quale misura premiale, una superficie supplementare nella misura del 10 per cento della superficie utile lorda esistente al momento dell'entrata in vigore della LR 49/2012 nel testo in vigore laddove il proprietario reperisca gli standard necessari per l'ampliamento, ovvero, nei soli casi di seguito ammessi ed indicati provveda alla monetizzazione degli standard richiesti con le modalità indicate al comma 9 del precedente articolo 2. L'ampliamento può essere inteso anche come possibilità di trasformare i locali accessori esistenti (cantine, rimesse, locali di sgombero) in superfici utili, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti. L'ampliamento può essere realizzato anche separato dall'immobile principale, purché ricadente sempre all'interno dello stesso lotto di pertinenza. In questo caso il nuovo immobile deve rispettare anche le distanze dai confini previste dall'art. 9 delle NTA.

2. Le misure incentivanti di cui al precedente comma si applicano agli immobili ricompresi in tutto il territorio comunale con la esclusione dei casi previsti dall'art. 2, comma 12, del presente documento di recepimento. Le stesse misure incentivanti si applicano nelle zone di PRG normate dall'art. 69 non incluse nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale dell'A.R.A.P..

3. La monetizzazione, in alternativa al rispetto degli standard urbanistici, è consentita esclusivamente per gli interventi di ampliamento che complessivamente non superino 300 mq di SUL; per detti interventi non si procede tramite il permesso di costruire in deroga ma direttamente tramite i previsti titoli abilitativi edilizi stabiliti dalla LR 49/2012 testo vigente a modifica dell'art. 5 comma 14 L.106/2010.

4. Gli introiti derivanti dalla monetizzazione degli standard sono vincolati alla acquisizione da parte del Comune di aree destinate a parcheggi, alle attrezzature e alle opere di urbanizzazione secondaria di interesse generale, o destinate a servizi di quartiere, nonché alla realizzazione o riqualificazione di dette opere e servizi e all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici, e negli spazi e servizi pubblici.

5. Il valore massimo della misura premiale è incrementato di un ulteriore 10 per cento della superficie utile esistente qualora l'intervento realizzato abbia la qualificazione energetica in classe B (max 20%) e di un ulteriore 10 per cento della superficie esistente qualora l'intervento abbia qualificazione energetica in classe A (max 30%), ai sensi della normativa vigente, e per

tale intervento siano reperiti i relativi standard anche attraverso la monetizzazione secondo le modalità previste al comma 3.

6. Il valore massimo della misura premiale è incrementato di un ulteriore 5 per cento della superficie utile esistente, che si andrà a sommare alle premialità di cui ai precedenti commi, qualora l'intervento di demolizione e ricostruzione di edifici non residenziali determini lo smantellamento e la bonifica di immobili censiti nel Piano Regionale di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (P.R.A.) di cui alla L.R. 4 agosto 2009, n. 11 (Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto) aventi una superficie minima di 100mq che, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano dotati di coperture contaminate da amianto e per tale ampliamento siano reperiti i relativi di standard, anche attraverso la monetizzazione secondo le modalità previste al comma 2.

7. La misura premiale di cui al comma 5 non è cumulabile con altri incentivi previsti dalla normativa statale o regionale.

8. In ogni caso, gli spazi per parcheggi pertinenziali sono reperiti nella misura minima prevista dalla normativa vigente in materia per la specifica destinazione. Limitatamente alle destinazioni che comportino, per lo svolgimento delle relative attività, altezze superiori a m. 3,50 (sportive, tecnologiche, tecniche, culturali) la suddetta normativa si intende soddisfatta con il reperimento di spazi di parcheggio pertinenziale pari a 10 mq ogni 30 mq di superficie utile.

## **Art. 5**

### **(Condizioni e criteri per le modifiche di destinazione d'uso)**

1. In applicazione del precedente art. 2 comma 1 lettera c) e ai sensi della lettera a), del comma 13, dell'articolo 5 della L 106/2011

le modifiche di destinazioni di uso diverse, per quantità e tipologia, da quelle previste dal PRG vigente, realizzate anche attraverso interventi di cui agli articoli 3 e 4, sono ammissibili purché si tratti di destinazioni tra loro compatibili o complementari.

2. Ferma la possibilità di modificare la destinazione d'uso degli edifici esistenti, o parti di essi, all'interno delle categorie già ammesse nella zona dallo strumento urbanistico attraverso gli ordinari titoli abilitativi edilizi e nei limiti delle percentuali ivi determinate, sono comunque consentiti, i cambi di destinazione verso quelle destinazioni già presenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, nell'edificio o negli edifici esistenti o previa applicazione dell'art. 14 del DPR 380/2001 come modificato dalla medesima L. 106/2011, in quelli che si inseriscono in omogeneità col contesto, avuto riguardo alle funzioni esistenti nell'intorno dell'ambito o dell'edificio d'intervento. Il cambio di destinazione d'uso, in questo caso, deve essere funzionale alla finalità di riconnettere, razionalizzare e raccordare il tessuto urbano o edilizio.

3. L'inserimento di destinazioni d'uso verso quelle già presenti ovvero in quelle in omogeneità con il contesto e attestato dal tecnico abilitato, all'atto della presentazione dell'istanza, previa idonea documentazione che, nel caso di omogeneità con il contesto, individui nell'ambito dell'intorno, costituito dall'isolato in cui ricade l'edificio oggetto del recupero urbano ed dagli



isolati, ad esso adiacenti lungo i lati perimetrali, le quantità di destinazioni d'uso esistenti, sia per superficie utile lorda sia per volume; sono ritenute tali in omogeneità con il contesto le destinazioni d'uso complementari nell'insieme superiori al 50% delle totali esistenti ovvero la destinazione d'uso prevalente.

4. Nel caso in cui gli immobili siano inseriti in zone di P.R.G. che concorrono alla determinazione della dotazione complessiva degli standard di piano, presupposto essenziale per il cambio di destinazione d'uso e in ogni caso obbligatorio il rispetto dei limiti minimi inderogabili stabiliti dall'articolo 3 del D.M. 1444/1968, per quanto riguarda il verde ed i parcheggi, ovvero la relativa monetizzazione con i criteri stabiliti al comma 2 dell'articolo 3.

5. La complementarietà delle destinazioni, che include anche le strutture accessorie e, invece, valutata in riferimento alla coesistenza di diverse destinazioni d'uso tra loro compatibili secondo i criteri indicati al comma 2, ovvero caratterizzate da un rapporto di integrazione e completamento delle diverse funzioni fra loro.

6. Sussiste complementarietà reciproca tra le seguenti destinazioni:

a) destinazioni residenziali integrabili: con esercizi commerciali di vicinato, studi professionali, artigianato di servizio, piccola ricettività, bar, ristorazione, ricettività di tipo albergo diffuso;

b) destinazioni produttive quali: industriali, artigianali, direzionali e servizi, inclusi quelli socio sanitari integrabili con: commerciali, ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, cultura e comunicazione.

c) destinazioni turistico-ricettive, integrabili con: ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, residenze o alloggi turistici anche ad uso privato, stabile o stagionale, residenze per il personale addetto;

d) destinazioni direzionali integrabili con: artigianato, servizi, commerciale nella forma di esercizio di vicinato;

e) destinazioni agricole integrabili con: attività agrituristica in ogni forma, somministrazione alimenti e bevande,

7. Per le destinazioni d'uso commerciale diverse dagli esercizi di vicinato, restano fermi i parametri urbanistici stabiliti dalla L.R. 16 luglio 2008, n. 11 "Nuove norme in materia di commercio" e le relative procedure per il rilascio delle autorizzazioni edilizie e commerciali.

8. Le destinazioni extra-alberghiere sono quelle indicate nella L.R. 28 aprile 1995, n. 75 "Disciplina delle strutture turistiche extralberghiere" e successive modifiche e integrazioni e sono disciplinate da tale disposizione.

9. Per gli immobili che hanno beneficiato di incentivi economici pubblici, le modifiche di destinazione d'uso di cui al presente articolo sono ammissibili nel rispetto degli eventuali vincoli indicati nei singoli atti concessori.

10. La modifica fra le diverse destinazioni d'uso complementari di cui alle lettere del precedente comma 6, costituisce variante allo strumento urbanistico e non è applicabile l'art. 14 del DPR 380/2001 come modificato dalla medesima L. 106/2011.

## **(Condizioni e criteri per la modifica della sagoma)**

1. Per tutti gli interventi posti in essere per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 2 sono ammesse le modifiche della sagoma necessarie per l'armonizzazione architettonica con gli organismi edilizi esistenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 1444/68.

### **Art. 7**

#### **(Condizioni e criteri per la delocalizzazione delle relative volumetrie in area o aree diverse)**

1. In applicazione dell'art. 2 comma 1 lettera b) gli interventi di demolizione e ricostruzione possono prevedere la delocalizzazione delle relative volumetrie in altra area di proprietà con medesima destinazione urbanistica ad esclusione delle destinazioni industriali, artigianali, agricole e per verde e servizi pubblici locali, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 1444/1968.

2. Anche al fine di riqualificare gli interventi di ricostruzione a seguito del sisma del 2009, la delocalizzazione può riguardare gli interi edifici ricadenti nella zona di ristrutturazione del capoluogo di cui all'art. 45 delle NTA del PRG (zona B del DM 1444/1968) con ricollocazione nelle aree destinate dal PRG per attrezzature generali di cui agli articoli 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 delle NTA, secondo le successive disposizioni, nei limiti di cui al comma 4.

3. La delocalizzazione riguarda anche gli interi edifici o il complesso degli edifici facenti parte anche di un unico aggregato ricadenti nei centri storici del Comune, zona A del DM 1444/1968, come definito nel precedente art. 2 comma 10 lett. b) a condizione che gli edifici medesimi siano stati realizzati successivamente al 1940 e siano ritenuti incongrui con il tessuto storico, nonché nelle aree di rispetto esterne alle mura urbane, di massima comprese fra queste e la viabilità pubblica.

4. Per le finalità del comma 2 e 3 il Comune, pubblica un avviso a seguito del quale procede sia alla valutazione delle domande dei proprietari degli edifici da delocalizzare sia delle offerte proposte dai proprietari delle aree per la rilocalizzazione delle volumetrie, individuando, previo accordo tra i proprietari, la relativa localizzazione.

5. Nei casi di delocalizzazione di cui ai commi 2 e 3, all'esito positivo della valutazione delle richieste di cui al comma 4 e dell'avvenuto accordo tra privati, la premialità residenziale massima prevista dall'art 3 della LR 49/2012 (pari al 50% della volumetria complessiva trasferita) può essere suddivisa fra i proprietari delle volumetrie da trasferire e i proprietari delle aree di accoglienza anche al fine di ottenere la cessione gratuita delle aree necessarie alla localizzazione secondo un principio di perequazione fra i soggetti interessati. La realizzazione degli interventi è subordinata all'esistenza o alla contemporanea realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e limitatamente alle volumetrie premiali al rispetto degli standards per le urbanizzazioni secondarie. Il costo delle opere di urbanizzazione primaria è distribuito in proporzione tra i proprietari che usufruiscono delle volumetrie premiali.

6. Nei casi di cui ai commi precedenti la delocalizzazione degli interventi di ricostruzione comporta la preventiva cessione a titolo gratuito del diritto di proprietà dell'edificio o del complesso degli edifici distrutti e delle aree su cui insistono gli edifici e delle loro eventuali pertinenze.

7. Le aree cedute all'amministrazione fanno parte del patrimonio del comune e le volumetrie acquisite sono destinate a finalità pubbliche nella stessa area acquisita o in altre aree del territorio comunale per soddisfare finalità sociali.

8. La delocalizzazione di cui al precedente comma 2 e 3, in aree di cui al comma 4 e consentita esclusivamente previa applicazione dell'art. 14 del DPR 380/2001 come modificato dalla medesima L. 106/2011.

## **Art. 8**

### **(Recepimento dell'art. 20 comma 8 bis della L.R. 18/1983)**

1. Fermi restando i limiti di cui al comma 8 dell'art. 20 della LR 18/1983, non sono considerate varianti al PRG le modifiche inserite negli strumenti urbanistici attuativi che non alterino i carichi urbanistici.

2. I piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente sono adottati, controdedotti nelle osservazioni e approvati dalla Giunta comunale con le modalità di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 7 dell'art. 20 della LR 18/1983.

3. Costituisce alterazione dei carichi urbanistici, anche a parità quantitativa delle aree per gli standard previsti, la variazione delle destinazioni urbanistiche residenziali e di quelle non residenziali, così come distinte dal PRG medesimo.

4. Il Comune valuta la coerenza delle modifiche proposte in conformità al fine di evitare che le medesime possano introdurre alterazioni all'assetto generale delle previsioni del PRG ovvero interessino diritti di terzi.

5. la presente disposizione si applica agli interventi urbanistici preventivi di cui agli articoli 18, 19 e 20 delle NTA del PRG. La disposizione si applica altresì al progetto piano volumetrico di coordinamento previsto all'art 21 delle NTA del PRG. Resta ferma la competenza del Consiglio Comunale per le variazioni di cui all'articolo 31 comma 6 delle NTA medesime.

## **Art. 9**

### **(Norma transitoria in applicazione dell'art. 8 della LR 49/2012 nel testo in vigore)**

1. Alle istanze presentate ai sensi della Legge 106/2011, in data antecedente a quella di entrata in vigore della LR 49/2012, possono applicarsi le disposizioni della medesima LR 49/2012 come modificata dalle leggi regionali n. 62/2012 e n. 29/2020 (art. 19), previa integrazione delle istanze medesime ai fini del raggiungimento delle premialità riconosciute dagli articoli che precedono, come inserite dal Consiglio comunale.

2. Gli edifici che hanno usufruito degli incrementi volumetrici di cui al D.L. 13/05/2011 n. 70 edella successiva legge di conversione del 2/07/2011 n. 106, o per i quali sono stati già conseguiti titoli edilizi, possono usufruire di quanto normato dalla LR 49/2012 previa decurtazione delle premialità già riconosciute ai sensi della normativa nazionale.

3. Per gli interventi in corso di realizzazione alla data di entrata in vigore della LR 49/2012, sono ammessi gli incentivi previsti nella L. 106/2011 e dalla LR 49/2012.

## **Art. 10**

**(Modifica alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 66/2010  
di recepimento della LR16/2009)**

1. Le premialità stabilite dalla LR 16/2009 sono consentite fino al 31 dicembre 2014 in base all'articolo 9 della LR 49/2012 testo coordinato.

2. Sono apportate le seguenti modifiche alla DCC 66/2010 anche al fine di un coordinamento con i contenuti della LR 49/2012 testo coordinato:

"All'art. 2 comma 1 dopo la parola <ricostruzione> aggiungere < fino al 31 dicembre 2014>.

Eliminare tutta la restante parte del comma da " per " fino a "sismica".

All'art. 3 eliminare il comma 8 oppure in sostituzione inserire:

Per "Aree di inedificabilità assoluta" si intendono sono:

quelle vincolate ad uso pubblico i cui vincoli espropriativi siano validamente apposti e vigenti;

quelle comprese entro le fasce di rispetto definite dall'art. 133 del RD 368/1904;

quelle comprese entro le fasce di rispetto definite dall'art. 96 lett f) della L. 523/1904;

quelle comprese entro le fasce di rispetto definite dall'art. 79 L.R. 18/83

quelle comprese entro le fasce di rispetto definite dall'art. 80 L.R. 18/83

quelle comprese entro le fasce di rispetto autostradale (art. 9 . 729/61 e D.lgs 285/92);

quelle comprese entro le fasce di rispetto stradale fuori centri abitati (art. 16, 17 e 18 Dlgs. 285/92 artt. 26, 27 e 28 DPR 495/92);

quelle comprese entro la zona di tutela assoluta per le acque destinate al consumo umano;

quelle comprese entro la fascia di rispetto degli aeroporti (art. da 714 a 717 bis cod. dell'avigazione);

quelle comprese nelle zone di rispetto delle aree doganali (art. 4 DPR 18/71);

quelle comprese nelle zone di rispetto cimiteriale (art. 338 R.D. 1265/34), salvo le deroghe previste dallo stesso articolo con le modifiche introdotte dall'art. 28 L. 166/2002;

quelle ad elevato rischio idrogeologico quali:

le aree a pericolosità elevata P2 e molto elevata P3 individuate nei piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico.(P.A.I.);

le aree a pericolosità molto elevata R4 individuate nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA);

Tutte le eventuali altre aree di inedificabilità assoluta, definite come tali da leggi nazionali e regionali.

All'art. 4 comma 1, dopo la parola <comunale> aggiungere le parole: <Art. 28 - zona ferroviaria>. Dopo la parole < espansione del capoluogo> aggiungere le parole: "ivi comprese le aree riservate al PEEP". Dopo la parole < espansione di tipo 1 delle frazioni> aggiungere le parole: "ivi comprese le aree riservate al PEEP". Dopo le parole "rispetto stradale" aggiungere le parole" art. 78 - zona di rispetto ferroviario".

All'art. 4 comma 16, dopo la parola "totale" eliminare le parole: "preesistenti all' adozione del PRGvigente".

All'art. 6 comma 5, dopo "art. 28 - zona ferroviaria" aggiungere le parole: "art. 29 - zona a verdepubblico e attrezzato. Art. 30 zona per servizi pubblici". Dopo le parole < espansione del capoluogo>aggiungere le parole: "ivi comprese le aree riservate al PEEP". Dopo le parole <espansione di tipo 1 delle frazioni> aggiungere le parole: "ivi comprese le aree riservate al PEEP"; dopo le parole <art. 63 - zona agricola> aggiungere le parole ", art. 71 - zona artigianale di completamento e art. 72 - Zonaartigianale di espansione".

All'art. 6 comma 10 dopo le parole <allineamenti preesistenti> aggiungere le parole" fatto salvo l'arretramento ove possibile".

All'art. 6 comma 13 e sostituito dal seguente :

"Il rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati e tra fabbricati previste dalle Norme tecniche di Attuazione del vigente PRG nonché delle disposizioni legislative a tutela dei diritti dei terzi, trova applicazione solo relativamente a quella parte di fabbricato ricostruito che ecceda ilimiti di quello preesistente".

All'art. 6 comma 17, dopo la parola "totale" eliminare le parole: "preesistenti all' adozione del PRG vigente" .



# COMUNE DELL'AQUILA

Del che è verbale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Firmato Digitalmente da :  
**LUZZETTI LUCIO**  
Certificato emesso da : InfoCamere  
Valido da: 17-02-2021 10:30:23 a: 17-02-2024 02:00:00

**IL PRESIDENTE**

Firmato Digitalmente da :  
**Roberto Santangelo**  
Certificato emesso da : ArubaPEC  
Valido da: 27-02-2023 18:09:06 a: 27-02-2026 18:09:06